IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 346 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 15 Dicembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La Nella settimana scorsa il consesso dei Sovrani europei ha perduto uno dei suoi membri più illustri e più simpatici. Re Oscar II di Svezia, che fu anche Re di Norvegia fino al 1905, è morto a 79 anni dopo 35 anni di un Regno dedicato alla felicità del suo popolo e allo sviluppo di ogni sua attività nel campo dell'industria e del commercio non meno che in quello delle lettere, delle scienze e dell'arte.

L'unico conflitto, che turbò la tranquillità di questo Regno fu appunto quello con la Norvegia, che unita alla Svezia, senza volontà sua, nel 1814, da molto tempo desiderava staccarsene.

Per quanto, convinto di non essere mai venuto meno ai suoi doveri verso i norvegesi, si rifiutasse di favorire le loro tendenze separatiste — tanto da respingere anche, in ultimo, la proposta che la Corona norvegese fosse data ad un suo figlio — Re Oscar si lasciò tuttavia pigliare, per amor di pace, ad accettare la separazione, che era diventata ormai inevitabile, se non si voleva provocare un conflitto sanguinoso.

Il nuovo Re Gustavo V, che già varie volte, e anche durante l'ultima malattia del padre, ha assunto le funzioni di Reggente, gode fama di monarca moderno e illuminato, per quanto forse di carattere meno simpatico del padre, come ne diede prova specialmente durante il conflitto norvegese.

***

Il *Reichstag* germanico è stato aggiornato fino all'8 gennaio, riducendo anche quest'anno le vacanze a tre sole settimane. Esso ha rinviato ad una Commissione tanto la legge sulle associazioni, quanto la riforma delle borse, una delle successive e generalmente sulle associazioni risulta già che un accordo sulla questione dell'uso obbligatorio della lingua tedesca non sarà possibile per l'accanita resistenza dell'opposizione polacca, la quale in tale occasione spera di attrarre a sè anche alcuni progressisti del blocco.

Intanto, per opera del Cardinale Kopp — che agli ecclesiastici polacchi eletti deputati rende impossibile di intervenire al *Reichstag* — si è alquanto rinfocosa l'antica lotta tra il centro e i polacchi della Slesia.

Una è scoppiata nella Presidenza della Lega navale per la nomina a Direttore del gen. Keim, il quale l'inverno scorso aveva abusato di fondi a scopo elettorale mettendo in serio imbarazzo il Principe di Buelow. Tale crisi è spiacevole, specialmente per le dimissioni del Principe Rupprecht (futuro Re di Baviera) dalla carica di Presidente onorario.

Importante anche il cambiamento nella Presidenza della Banca dell'Impero, donde si è ritirato il Koch, tra le simpatie generali procuratesi in 22 anni di servizio, che è stato sostituito dall'Havenstein.

***

Il Parlamento austriaco e quello ungherese hanno votato il Compromesso tra le due parti della monarchia; non vi è più alcun dubbio, che prima della fine dell'anno, cioè del termine fissato, esso sarà sanzionato e potrà andare in vigore col 1° gennaio.

L'opposizione a Vienna è stata esigua, composta soltanto da czechi-radicali, croati e pangermanici. A Budapest, invece, l'ostruzionismo accanito dei croati rendeva impossibile ogni tentativo di conquistare il terreno a palmo a palmo; nè può dirsi ancora l'ostruzionismo completamente vinto.

Difatti un nuovo inasprimento nei rapporti tra Ungheria e Croazia deriva dallo scioglimento della Dieta croata a Zagabria per l'accoglienza ostile da essa fatta al nuovo governatore Rakodczay.

Di un possibile accordo si parlerà, perciò, caso mai, dopo le elezioni croate.

***

In Austria si è avuta per un momento la minaccia di una crisi parziale, avendo il min. delle finanze, Korytowski, dichiarato che si sarebbe dimesso qualora il Parlamento avesse votato una troppo forte diminuzione della tassa sugli zuccheri. E' avvenuto però all'ultima ora un accordo sulla base di una diminuzione di 8 cor., ciò che significa tuttavia 36 milioni di perdita annua per l'Erario.

***

Il Presidente Fallières ha fatto pubblicare durante la settimana il programma ufficiale delle sue visite a capitali estere, finora fissate pel 1908. Tale programma comprende Londra, Cristiania, Copenaghen e Pietroburgo.

Le Camere francesi, con un lavoro febbrile riescono ad esaurire questa volta i bilanci nel tempo prescritto, non senza vivo malcontento del Senato, che dovè strozzare le discussioni. Ma anche al Palazzo Borbone molti deplorano che la importantissima discussione sulla marina, e specialmente sui quella sulla politica coloniale, non abbiano potuto avere un ampio svolgimento, sempre in omaggio al proposito di evitare l'esercizio provvisorio.

Pare che il Consiglio dei Ministri accolga favorevolmente la proposta Augagneur di creare un Governatorato generale per i possedimenti nell'oceano Indiano, con sede a Madagascar.

***

La situazione nel Marocco è presso a poco invariata: ciò che permette a Regnault, l'abilissimo ministro di Francia a Tangeri, di recarsi in congedo a Parigi.

Muley Afid è tornato a Marrakesch e non ha più tentato di avanzarsi su Casablanca. I rappresentanti di Abd-El-Aziz dimostrano sempre buone disposizioni verso la Francia.

Le tribù della frontiera algerina, dopo l'arrivo dei rinforzi francesi, sono ridotte a qualche impresa isolata.

Buona impressione fece la Nota conciliante diretta dalla Germania alla Francia sulla questione delle indennità.

***

L'esposizione finanziaria fatta alla Duma dal min. delle finanze Kokowzeff fa dimostrare, a somiglianza di quella dell'anno scorso, che la Russia, grazie alle immense risorse, sta per sanare — lentamente, ma senza intervallare — le piaghe prodotte dalla guerra e dai moti rivoluzionari.

La Duma si è dimostrata atta ad un proficuo lavoro, secondo segnano l'opposizione di un'elevata discussione tecnica, nella quale i capi dei cadetti e degli ottobristi, Miljukoff e Frapkin, hanno esposto le loro idee sulla politica finanziaria.

Il processo contro i deputati socialisti della seconda Duma si sta svolgendo in mezzo alla generale indifferenza.

***

L'Imperatore Guglielmo ha lasciato l'Inghilterra, soddisfattissimo del soggiorno tranquillo e salubre di Highcliff Castle, che — contrariamente ad alcune notizie allarmiste — ha giovato molto alla sua salute. Egli è sbarcato a Vlissingen per una breve visita alla Regina d'Olanda ad Amsterdam, dove è stato accolto con entusiasmo, ed è ripartito per la Germania.

***

La Bulgaria è stata nuovamente teatro di un misfatto politico. Boris Saraffow, il più violento e più attivo agitatore e propagandista bulgaro per la Macedonia (che alcuni anni fa venne pure a Roma, per conoscere l'ambiente in materia di politica balcanica) è stato assassinato, insieme ad un suo compagno, dal capo banda macedone Parlicza.

In Macedonia ciò produrrà naturalmente delle rappresaglie contro innocenti; onde più che mai s'impone un'azione efficace delle Potenze contro le bande.

***

In Svizzera vi è stato il consueto cambiamento nelle alte cariche della Federazione. Brenner e Deucher, ambedue provetti uomini di governo, sono stati eletti a presidente e vice-presidente pel nuovo anno.

— In Portogallo è tornata la calma. L'opposizione pare che rinunzi a mezzi violenti: il Re, passando in rivista le truppe reduci dall'Angola, ha avuto cordiali accoglienze.

***

E' assodato ormai definitivamente che il Presidente Roosevelt non si ripresenterà e lascierà il campo libero a Taft, Foraker e Bryans.

L'elezione sarà perciò molto mossa e molto incerta.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 13. — I rappresentanti delle sei grandi potenze si sono posti d'accordo completamente riguardo alla riforma giudiziaria in Macedonia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — L'Imperatrice Madre è ritornata oggi a Gatschina. Essa è stata ricevuta dall'Imperatore.

(S) **Stoccolma**, 13. — La Regina Vittoria, il cui stato di debolezza è grandissimo, ha passato la scorsa notte insonne ed ha avuto accessi di tosse.

Perciò i medici l'hanno consigliata a rimanere oggi in letto.

La Regina è senza febbre ed il suo stato non desta alcuna inquietudine.

(S) **Lisbona** 13. — Il Re e tutta la famiglia reale hanno assistito al monastero di Belem ad un *Tedeum* per la vittoria dell'esercito d'Africa. Il Corpo diplomatico vi era invitato.

La popolazione di Diabona ha partecipato con grande slancio al ricevimento trionfale dei vincitori.

(S) **Londra** 13. — La principessa Enrico di Battenberg, accompagnata dal principe Leopoldo di Battenberg e da Lord William Cecil ha lasciato Londra per Parigi, donde si recherà ad Algeri.

(S) **Madrid**, 14. — Avendo il Ministro delle finanze manifestato il desiderio di dimettersi per le sue cattive condizioni di salute, nei circoli politici si crede che egli sarà sostituito dal Ministro dell'Interno.

(S) **Stoccolma**, 14. — Ai funerali di Re Oscar interverranno il Re di Danimarca, il Principe Enrico di Prussia, il Duca di Connaught, il Principe Max di Baden e un arciduca di Austria.

L'IMPERATORE GUELIELMO IN OLANDA.

(S) **Amsterdam**, 13 — Dopo una colazione intima al Palazzo Reale, l'Imperatore, la Regina ed il Principe Consorte, si sono recati alla galleria Sta. ed al Museo di Stato e poi sono tornati al Palazzo.

Su tutto il percorso i Sovrani sono stati vivamente acclamati.

(S) **Amsterdam**, 14. — Iersera al Palazzo reale vi fu pranzo in onore dell'Imperatore Guglielmo.

Al levar delle mense la Regina Guglielmina ha fatto un brindisi in lingua francese. Eccone il testo:

« Sono molto lieta di augurare oggi il benvenuto a V. M. nella mia capitale. Considero questa visita come una nuova e grande prova della vostra preziosa amicizia per me e per il mio popolo! Tengo a darvi l'assicurazione che questi sentimenti sono altamente apprezzati.

« Sua Maestà la Regina e io, mi auguro che questi rapporti così amichevoli tra le nostre Case, vincoli che datano dal nostro comune antenato Federico Enrico, la cui figlia divenne la sposa del Grande Elettore dell'illustre Casa degli Hohenzollern, la cui bella statua, grazie alla generosità della M. V., ornerà questo palazzo eretto in sua memoria.

« Noi amiamo il vostro politico di V. M., la sua saggezza e le sue generose vedute pacifiche, colle quali voi vi siete dedicato al nobile scopo propostovi di assicurare la pace e la felicità dei popoli.

« Felicitandomi delle amichevoli relazioni che esistono fra le due nazioni e i due nostri paesi, sono convinta che, se è possibile, questi vincoli si saranno oggi vieppiù consolidati.

« Bevo alla salute di V. M. e di S. M. l'Imperatrice, della Casa Imperiale e Reale e del popolo tedesco ».

L'Imperatore ha così risposto in lingua tedesca:

« Vostra Maestà mi permetta di deporre ai suoi piedi i miei ringraziamenti più sinceri per le gentilissime parole che ha voluto pronunciare e per la calorosa accoglienza fattami da questa Metropoli, dalla grande ed antica Amsterdam.

« Ho veduto negli occhi del popolo non soltanto il benvenuto per la mia persona, ma anche l'affetto e la fedeltà per la mia benamata Regina. Vostra Maestà ha avuto la grazia di far vibrare nel mio cuore una corda che vibra all'unisono col cuore della mia Casa e del mio popolo, quella dei rapporti tra le Case di Orange e di Hohenzollern. Vostre Maestà può esser certa che ogni volta vedrò piede sul suolo neerlandese, io considero con un sentimento di riconoscenza il paese nel quale altra volta i miei antenati approvero a fare il loro dovere verso la patria.

« E' qui che il Grande Principe Elettore conobbe la sua sposa, è qui che egli appreso a lavorare per il suo popolo. La nobile sposa del Principe Elettore, ci ha lasciato un'immagine che sopravvive ancora nel cuore dei miei popoli, nonchè nei cuori religiosi che intoniamo la domenica nelle nostre chiese.

« Lo spirito colonizzatore e l'amore al lavoro di Federico Guglielmo I sono pure meriti da questo paese e per questo la mia casa deve i più sinceri ringraziamenti alla Casa di Orange.

« Questo debito di gratitudine io non posso riconoscerlo che formando voti perchè il vostro paese prosperi in mezzo ai benefici della pace.

« Sono assolutamente convinto che anche la giornata di oggi consoliderà i vincoli che uniscono le nostre nazioni e i nostri paesi.

« Sono lieto d'accordo con Lei di non poco, quando prego Iddio di proteggere la Maestà Vostra ed il vostro rispettato Governo sotto il quale i Paesi Bassi continueranno a prosperare ».

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 14, ore 2,15. — Si commenta nei circoli politici un articolo della *Post* di Berlino, che si felicita dell'accoglienza fatta dalla Commissione del bilancio del Reichstag, al disegno per l'aumento della flotta tedesca.

La Commissione, dice il giornale tedesco, lungi dal criticare le proposte dell'ammiraglio Tirpitz, sembra voglia esprimere che il ministro avrebbe potuto dare anche maggiore estensione al progetto.

Questa della *Post* non è un'opinione isolata; essa riflette il pensiero di un grandissimo numero di tedeschi i quali sono convinti della necessità di aumentare le forze navali dell'impero.

— La stampa si occupa degli avvenimenti politici negli Stati Uniti. E' commentata da parecchi giornali la politica di Roosevelt.

Il *Temps* ripete le lodi a queste dirette in parecchie occasioni — sia come uomo, sia come Presidente — ed afferma che si deve alla politica di lui, sempre vigile, se gli Stati Uniti vanno provvedendosi di una forza navale di primo ordine. Nella situazione odierna degli Stati Uniti era questo il suo primo dovere, come capo di Stato, e nessuno, forse, avrebbe potuto compierlo meglio di lui.

— L'agenzia *Information* ha da Belgrado che al Ministero degli esteri si sta preparando un movimento diplomatico.

Il Mihanovitch, ministro a Roma, sarà inviato a Berlino; a suo successore a Roma, è probabile venga nominato il sig. Giuju.

Questo, in origine un distinto giornalista, è rappresentò qualche anno fa la Serbia a Sofia, e si adoperò con grande zelo perchè Serbia e Bulgaria si avvicinassero.

Si tratta anche di provvedere al posto lasciato vacante dal ministro di Serbia a Vienna il quale ha dato le dimissioni, in seguito a divergenze che sarebbero avvenute fra lui e il min. Pasitch.

DA VIENNA.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Vienna, 14, ore 17,35. — La convocazione delle Delegazioni è fissata pel 20 dicembre. Si riuniranno questa volta nella capitale cisleithana.

Il ministro austro-ungarico a Costantinopoli, barone Marchal, arrivato ieri a Vienna, ebbe oggi una lunga conferenza col barone Aehrenthal, che lo ha invitato a pranzo per domani.

— Il Principe Ferdinando di Bulgaria face ieri una lunga visita al barone Aehrenthal. Il capo del gabinetto Principe Ferdinando, Obsowitch, dal 10 dicembre è a Vienna per informare il Principe sugli affari correnti. L'ipotesi che la sua presenza qui sia motivata da qualche quistione importante da trattare è infondata.

— Secondo la *Neue Fr. Presse* le proposte degli ambasciatori a Costantinopoli per la riforma giudiziaria in Macedonia contengono la domanda di nominare un egual numero di ispettori cristiani e maomettani, i quali dovranno far rapporti alla Commissione europea pel controllo finanziario in Macedonia. A questa Commissione si dovrà aggregare un giurista europeo.

La Commissione finanziaria non avrebbe diritto d'intervenire direttamente; dovrebbe però richiamare l'attenzione degli ambasciatori riedenti a Costantinopoli sugli inconvenienti constatati.

Il Sultano finora si mantiene in un atteggiamento di resistenza; ma la stampa viennese esprime il convincimento che finalmente finirà per cedere.

— Per un'esplosione di dinamite è stata distrutta una parte del celebre convento bulgaro Rilo, situato sulla frontiera bulgaro-macedone. Questo convento abbe da secoli una importante parte nazionale e politica pei bulgari. Anche in questi ultimi tempi era uno dei centri del movimento bulgaro in Macedonia.

Parlamenti esteri.

UNGHERIA.

Budapest, 13. — *(Deputati).* — Si approva in terza lettura il progetto di legge che autorizza il Governo ad applicare il Compromesso austro-ungarico e si inizia subito la discussione del progetto riguardante la quota-parte dell'Ungheria nelle spese comuni.

***

(S) **Budapest**, 13. — La stampa ungherese commenta le notizie sullo scioglimento della Dieta croata. Gli ostruzionisti sono preoccupati per il risultato delle future elezioni. Tuttavia essi costituiranno l'ostruzionismo fino a che il Governo ungherese non farà cessare lo stato di cose attuale.

Nei circoli bene informati si crede che il partito di Starcheric sconfiggerà facilmente quello serbo-croato; ciò che sarà una vittoria del dottor Wekerle. I giornali ungheresi eleggono Wekerle, il quale si era impegnato a far votare il Compromesso dal Parlamento ungherese prima della fine di dicembre, ed ora il voto è già un fatto compiuto da ieri.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 13. — *(Reichstag).* — Si rinvia alla Commissione il progetto relativo alla borsa. Quindi il Reichstag si aggiorna all'8 gennaio.

Per l'insegnamento religioso.

Rispondiamo brevemente all'*Osservatore Romano*, che ci qualifica uno dei più untuosi *(sic)* tra i fogli massonici e ci rimprovera di rispolverare alcuni credenze ed alla pratica della tolleranza religiosa per avere noi ritenuto il sofisma che l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole inferiori, piuttosto che un male, sarebbe un bene, in quanto coloro che dovrebbero impartirlo, avranno tutte le attitudini immaginabili meno quella di saper spiegare la catechismo.

Lasciando l'untuosità al confratello clericale, diremo *ante-omnia* che noi non abbiamo nè chiesta, nè propugnata l'abolizione dell'insegnamento del catechismo nelle scuole, anzi quando la questione venne discussa, alcuni anni or sono, in Campidoglio, noi sostenemmo che i partigiani della abolizione dovevano rivolgere la loro petizione al Governo o al Parlamento, poichè fino a quando l'obbligo di tale insegnamento sussisteva nella legge, i Comuni del Regno avevano il dovere di mantenerlo.

Nè su questo punto era possibile alcuna controversia inquantochè la stessa legge del 1877 sull'istruzione obbligatoria elementare, molto a proposito invocata dagli abolizionisti, aveva reso l'insegnamento religioso nelle scuole primarie semplicemente facoltativo: tantochè fu Benedetto Cairoli — quel *clericalone* di tre cotte, che tutti ricordano — a proporre nella discussione della legge del 1877 un ordine del giorno, che fu approvato dalla Camera e confermato dal Senato, col quale si invitava il Governo, non già ad abolire, ma bensì a rendere facoltativo l'insegnamento religioso.

Nessun sofisma dunque da parte nostra se que si'oggi come allora, ripetiamoche l'insegnamento religioso nelle scuole inferiori non può essere abolito con un semplice articolo di regolamento, ma occorre una disposizione legislativa.

In quanto al merito, ossia alla convenienza di mantenerlo o no, ci siamo limitati ad osservare, con ed anche senza il permesso dell'*Osservatore Romano*, che se lo si vuol mantenere facoltativo, non saremo noi a chiederne l'abolizione; ma se anche dovesse prevalere la tendenza contraria, non è il caso, dato lo stato attuale di cose e le considerazioni esposte, di piangere o di lagrimare, giacchè la fede e il sentimento religioso, vi perderebbero un bel nulla.

Ed invero non sono forse i giornali clericali quelli, che, a ragione o a torto, vanno strillando a periodi intermittenti che gl'insegnanti nelle scuole elementari sono quasi tutti atei, settari, socialisteggiati, aggiogati alla Massoneria?

Ora se questo è il concetto, nel quale voi tenete colore che dovrebbero insegnare il catechismo nelle scuole, come si conciliia tutto questo allarme per l'eventuale abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole?

Più cartatevoli dell'*Osservatore Romano* non gli risponderemo che sono queste le vere ipocrisie, ma gli diremo che contraddizione più patente e più manifesta non si potrebbe concepire e che sono precisamente queste contraddizioni, che compromettono spesso il pacifico svolgimento dei rapporti fra Stato e Chiesa.

Ora basta osservazione per altri giornali.

Un detto che il Governo non avrà cercato di scaricare la propria responsabilità sul Consiglio di Stato.

Il Governo aveva l'obbligo, per l'art. 12 della legge sull'istituzione del Consiglio di Stato di sottoporre il Regolamento al Consiglio stesso, il quale doveva darlo a Sezioni riunite, come avvenne; quindi, rispetto alla legge e nessuno scarico di responsabilità.

Altri dieci milioni.

Se, com'è da ritenersi, si tratta di un ultimo sacrifizio per finirla una volta per sempre con le insistenti rampogne e le persistenti sollecitazioni, che da cheque o sei anni a questa parte si sentono nelle file del numeroso esercito degli impiegati dello Stato, crediamo anche noi che il Parlamento farà bene ad accogliere favorevolmente il nuovo progetto concretato, d'accordo coi suoi colleghi del Gabinetto, dall'on. Giolitti per pareggiare le carriere e migliorare altresì, dato il rincaro di tutto, gli stipendi agli impiegati.

Non è a dire che negli ultimi tempi Governo e Parlamento si sieno dimostrati insensibili alle condizioni degli impiegati civili, imperocchè quasi ogni anno si è provveduto con tocchi e ritocchi agli antichi organici ed anche con organici nuovi a migliorare la condizione del personale: ma questo sistema di rappezzature si era rivelato, all'atto pratico, irrazionale, inquantochè i benefici parziali recati saltuariamente a questa o quella categoria d'impiegati, a questo o quella branca dell'Amministrazione, non sortirono altro effetto che quello di provocare reclami per disparità di trattamento.

Col nuovo progetto di legge, che abbraccia tutte le Amministrazioni centrali e quelle provinciali per organismo connesse alle centrali, si è riusciti a percepire il movimento di carriera equiparando, con aumenti di stipendio non indifferenti, tutto l'esercito civile.

S'intende che necessario complemento al progetto generale che sta dinanzi alla Camera saranno gli organici speciali elaborati dal ministro delle Finanze e qualche altro riflettente le carriere tecniche, come, ad es., quella del Genio Civile, che non si potevano assimilare alle carriere amministrative e di ragioneria, diguisachè tra gli uni e gli altri è molto problematico se l'aumento della spesa potrà essere contenuto tra i dieci e i dodici milioni.

Non per questo mancheranno ulteriori lagnanze da parte di coloro che si credono, con le tendenze moderne, pareggiabili agli altri, dai quali si sentono inferiori e non a torto, in quanto ma il Parlamento con l'approvare i nuovi ruoli, o i nuovi organici, potrà ben dire di aver fatto più di quanto doveva.

Per questo dicevamo l'altro giorno, tra le varie classi che costituiscono lo Stato italiano, una ve ne ha, che finora fu sempre chiamata nei momenti difficili e supposti i maggiori sacrifizi, senza chiedere, o per lo meno senza ottenere, altro che benizio ed è la classe dei contribuenti, la quale va tuttora soggetta ai decimi di guerra e paga per imposti fondiaria e per tasse di ricchezza mobile il doppio e il triplo di quello che si paga nei più ricchi paesi d'Europa.

LA PRUSSIA E LA SANTA SEDE.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino 14, ore 12 — La *Gazzetta di Colonia*, commentando i falsi allarmi sul compito del colonnello von Mühlberg, nuovo ministro di Prussia presso la S. Sede, scrive: Non occorrerebbe nemmeno l'esperienza diplomatica del sig. v. Mühlberg, per comprendere che il Vaticano ha le sue tradizioni, le quali non si cancellano, e tra esse vi è pure quella di non fare mai una politica diretta contro i polacchi per quanto essi possano riuscire incomodi al Governo negli altri paesi.

Il nuovo ministro di Prussia non cercherà perciò di provocare alcun mutamento a questa tradizione, visto che l'atteggiamento del Vaticano nelle questioni polacche ha dato finora alcun motivo al Governo prussiano di esserne malcontento.

In quanto alla nomina dell'Arcivescovo di Posnania la *Gazzetta di Colonia* dice che finora non si è ancora riusciti a trovare un candidato adatto; ma si ritiene che quando potrà essere designato, l'accordo avverrà certamente, mediante amichevoli trattative tra Berlino e la S. Sede.

Del resto *Vindhrin* attuale in Posnania non da luogo ad inconvenienti per il Governo prussiano, epperò nulla spinge a precipitare le cose.

(Questo comunicato ufficioso, oltre al chiarire la questione cui si riferisce, risponde indirettamente ad una corrispondenza del *Corriere della Sera*, la quale asseriva al sig. von Mühlberg l'incarico speciale d'indurre il Vaticano ad una politica apertamente antipolacca, predicendo la sconfitta di tale tentativo. — *N. d. R.*).

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 13. — Il generale Drude annunzia che tutto è tranquillo nella regione degli Chaouias.

Muley Afid è sempre a Marrakesch. Sembra che qui vi sia disorganizzazione per mancanza di fiducia nel Sultano del Sud e per dissensi tra i Cadi della pianura e quelli della Montagna.

Muley Afid, privo di denaro, non può pagare le sue mahalle.

(S) **Parigi**, 14 — L'« Echo de Paris » ha da Tangeri: Telegrafano da Casablanca che Mulai Afid continua a disorganizzare completamente lo spirito delle popolazioni degli Chaouias. Tuttavia, malgrado le violenze del suo intervento, 950 Chaouias, disprezzando le sue minaccie, si sono presentati con tutti i loro capi davanti alle mura di Casablanca, di cui Mulai Afid pretende di interdire l'accesso alle tribù.

Alla frontiera algerina.

(S) **Laila Marnia**, 14. — Un combattimento è avvenuto il 10 corrente fra le truppe del Roghi e la mahalla carrittiana di Margiche.

Questa rimase sconfitta e perdette parecchi Caid della tribù dei Rahau e due cannoni.

Vi fu un centinaio di morti da ambo le parti. Il Roghi perdette il Caid Djillali della tribù dei Muladdia.

L'avanguardia della colonna Braulières, formata da un battaglione della legione straniera, agli ordini del comandante Strasser, di uno squadrone di *spahis*, di un *goum* e di una sezione di artiglieria da 80, ha lasciato il campo di Martimprey nella direzione ovest.

Il grosso della colonna andrà ad accampare a Sidi-Mohamed-Berrana, a 29 chilometri tra Charsa e Martimprey. Da questo punto partiranno ricognizioni.

La colonna Feltenoux ha lasciato Oudja con M.ti6a come obbiettivo.

Gli sconfitti della tribù sono tutti in questo momento riuniti a Oudja.

Il generale Lyautey ha loro imposto il disarmo assoluto dei Beni Snassen.

Il Consiglio Superiore della Magistratura.

Alle 10 di ieri mattina si riunì per la prima volta il Consiglio Superiore della Magistratura. Erano presenti tutti i 25 membri, effettivi e supplenti. Inaugurò i lavori l'on. Guardasigilli Orlando.

Dopo aver portato un saluto ai membri del nuovo Consesso, e accennato alle ragioni d'indole più generale della crisi che la Magistratura italiana ha traversato in questo recente periodo; « crisi — egli dice — che io reputo benefica, in quanto ha potuto e potrà determinare utili e coraggiose riforme, anche se, durante essa, abbiamo avuto il dolore di veder formarsi come una nube di dubbi e di diffidenze intorno al valore ed all'opera dei magistrati italiani » il ministro dellinea gli scopi del nuovo Istituto.

Egli nota che certo non è nuova l'idea di un alto collegio, che i suoi giudizi intorno al valore ed alle attitudini dei magistrati, risolvesse il problema, da cui dipende in gran parte la bontà dell'ordinamento di una magistratura professionale, quella delle promozioni, e neppur nuova è l'esistenza di un collegio, cui fossero tali funzioni attribuite; sino a pochi giorni or sono, infatti, esisteva la Commissione consultiva.

Ma varie e profonde, però, sono le differenze fra quella e questo Consiglio. Anche a prescindere da differenze sostanziali, col riferire il confronto le attribuzioni monche od incomplete affidate all'una con quelle piene e complesse affidate all'altro: basterà rilevare soltanto una differenza formale, che diminuiva l'autorità e il prestigio di quel corpo.

Nata per atto del potere esecutivo, la Commissione restava quasi come una derivazione dell'autorità ministeriale: non foss' altro che pel fatto che da questa dipendeva il suo assetto, il suo ordinamento, il quale non poteva essere più instabile, di guisa che impedì che si formasse una forte e salda tradizione.

Nasce e si afferma ben altrimenti il Consiglio Superiore. Non soltanto perchè istituito non da volontà di Governo, ma da autorità di legge, non soltanto per la sua più vasta e organica composizione, ma per le funzioni che è chiamato ad adempiere, questo Consiglio è veramente un nuovo e saldo ed eminente istituto.

Era strano che in tanto moltiplicarsi di disposizioni legislative, che spesso si riferiscono ad argomenti d'importanza molto scarsa, mancasse un diritto regolatore della carriera dei molteplici organi, che il diritto amministrano.

La questione dei criteri dell'assunzione al grado più alto ha una importanza così grande, che dalla soluzione di essa dipendono le sorti della magistratura.

E se i fattori della crisi sono molto complessi, di essi il principale sta nella deficienza dei sistemi di reclutamento e di promozione.

La legge del 14 luglio 1907 ha voluto porvi rimedio.

Essa ha conferito alla magistratura il diritto di risolvere da sè, e per mezzo di organi propri, il modo dell'assunzione agli uffici e della promozione dei gradi.

Liberamente e senza rimpianto il potere esecutivo rinunzia quella facoltà di scelta, che finora gli ordinamenti gli concedevano. Dando alla magistratura una forma razionale di autogoverno, il Parlamento ha reso un grande servigio alla libertà e alla indipendenzadenza dei giudici.

Ora spetta al Consiglio di dare alle disposizioni di quella legge vita con la loro applicazione rigida, obiettiva e serena.

« Non dubito che ciò farete — dice il Ministro —; così affidano l'intelletto e la coscienza vostra. Manderete, però, ad un tempo, la sincerità se non soggiungessi che nell'adempimento di codesto vostro altissimo compito dovrete superare difficoltà non poche, nè lievi, costituite soprattutto da una serie di pregiudizi che hanno messo troppo diffuse e troppo fitte radici, donde la necessità di svellerli con coraggiosa fortezza. E primo, il rispetto verso l'anzianità, che, nelle forme assunte in Italia, fu non solo a dichiarazione esiziale per una buona costituzione di una gerarchia giudiziaria ».

« E contro un altro pregiudizio dovrete lottare, che con quello dell'anzianità si connette. Generalmente il magistrato ritiene quasi come una diminuzione od un'offesa il vedere che altri sia assunto al grado superiore a preferenza di lui, ed è pervaso allora da un inquietudine perdonabile che lo rende astioso, diffidente, impaziente. »

« Io ritengo che non conferisca al carattere del buon magistrato questa continua e quasi morbosa preoccupazione di ascendere al grado superiore, cosa non si accorda con quello spirito di inalterabile serenità e di tranquilla fiducia che debbono essere doti precipue del giudice e che più d'ogni altro dovrebbe accostarsi a quella ideale immagine che ci formiamo del sapiente. E per siffatta preoccupazione non si suole considerare che nell'ordine giudiziario ogni ufficio è sempre nobile ed importante, così quello di pretore come quello di presidente di Cassazione, e che la gerarchia dei gradi, se risponde a diversità di attitudini, non comporta per sè stessa necessariamente gerarchia di valore. »

« Io spero che i nuovi ordinamenti, come verranno a togliere dubbi ed abusi, così gioveranno pure a svolgere una sana e efficacia coscienza di grado maggiorano o tale da ispirare fiducia nell'opera sua — ed avere detto che appunto perciò è più imperioso il dovere di coltivare e sviluppare tanto buone qualità alcuni dieno tutto il bene che virtualmente racchiudono in sè; il ministro nel nome augusto di S. M. il Re, inaugurò i lavori del primo Consiglio superiore della Magistratura.

***

Rispose al Ministro il presidente Pagano, dicendo che nè voleva fare un discorso, nè esporre un programma.

Affermò essere giusto sorgesse un Consiglio superiore anche per la magistratura, essendo una istituzione che già esisteva in altre amministrazioni; ed esso rispondeva all'alta missione cui è stato chiamato dalla legge.

Ricordò l'opera compiuta dalla Commissione consultiva, la quale, pur avendo subito sotto riforme in 25 anni, ha bene assolto il compito suo.

Rivolse un saluto ai componenti del Consiglio superiore, che rappresentano quanto di più eletto abbia la magistratura italiana.

Ricordò l'opera della Magistratura, la quale, malgrado tutto, nel suo complesso, serba integre le tradizioni di sapere e di carattere nell'amministrazione della giustizia.

Infine, prima di inaugurare i lavori del Consiglio Superiore, interrogato anche il pensiero di tutti, mandò un saluto di ringraziamento a S. E. il Ministro Orlando, il quale, con la legge già votata e con le altre riforme promesse, ha segnato grandi passi nel miglioramento morale e materiale della Magistratura.

Quindi si procedette alla composizione delle due sezioni, le quali risultarono così composte:

Sezione I: S. E. Quarta, S. E. Masi, S. E. Borgnini, comm. Ostermann, comm. Morsara, comm. Bighetti, comm. Lisiera, cav. Morelli, comm. To-

fano. Sezione II: comm. Cardona, comm. Lucchini, comm. Capaldo, comm. De Blasio, comm. Abatemarco, com.m. Gui, comm. Orlandi, cav. Taglietti, cav. Bella e comm. Carinci.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che approva l'annesso testo unico delle disposizioni legislative in materia di prestiti della Cassa depositi e prestiti e della sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

R. D. che approva le variazioni nei canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi per vari Comuni.

Decr. min. che approva la graduatoria dei vincitori del concorso a 5 posti di segretario e controllore di 3ª classe nel personale delle delegazioni del tesoro e di gestione e controllo.

Ammissione al corso legale dei biglietti del Banco di Sicilia nella Provincia di Perugia.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corrente, in Roccantica, Prov. di Perugia, ed il 10 in Caldogno, Prov. di Vicenza, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, i capitani Orlandini Enrico del genio, già in aspettativa, Graziani Giovanni del 5 genio e Nasi Giovanni del Corpo contabile;

in aspettativa, i capitani Nencioli Enrico del 2 bers., Angiolini Alberto del 19 fant., Gottardi Albano del 41 (speciale) — il capitano Malan Stefano del 14 fant.; i tenenti Cocito Ettorino del 1 fant. e Vitt Giuseppe del 47 fanteria; i tenenti Malegari Carlo dell'85 fant. e Aggazzotti Francesco del reggimento Nizza cavalleria; il sottotenente Di Tocco Francesco dei cavalleggeri Vicenza (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani D'Anna Nicola al 30 fant., Radicati di Primeglio Pietro al 33, Sagramoso conte Giovanni al 22, Rossi Luigi al 69, Martinelli Vittorio al 26 e Pesce Angelo al cavalleggieri Foggia; il tenente Noya Alberto al 18 fant.

— Sono promossi al grado superiore il maggiore Todaro cav. Francesco al 29 fant. ed il sottotenente Venerosi Pesciolini Giulio all'89.

Onorificenze. — Il tenente del reali carabinieri Profili Alessandro è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

R. Marina. — Il cap. di freg. Giovanni Carrina Feroni è destinato al Ministero (Ufficio di Stato maggiore) in sostituzione dei pari grado Arturo Trisagi.

Il cap. medico Carlo Musio è sbarcato a Genova dal pirosc. « Principe di Piemonte » e rimandato dal prestar servizio per l'emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano 14. 1.35. — Ieri sera la Commissione degli industriali e quella dei tipografi hanno terminato la revisione delle nuove tariffe, che dureranno cinque anni, e mercè le quali gl'industriali hanno evitato gli scioperi, mentre gli operai si sono avvantaggiati del 20 e del 30 0/0 sulle paghe attuali.

La Commissione degl'industriali ha ieri sera riferito sullo stato della questione all'assemblea dei proprietari di Milano.

— Il Consiglio di disciplina che doveva giudicare i nove carabinieri che durante l'ultimo sciopero fecero una dimostrazione di protesta contro la polizia, perchè preferiti ad un ufficiale era stato punito un brigadiere caro ai carabinieri, ha inviato le sue decisioni al Ministero.

Malgrado che queste non siano note, si crede che i nove carabinieri saranno proposti per la compagnia di disciplina, ma non saranno deferiti al tribunale militare.

Nell'Italia Centrale.

Perugia, 14 — Ieri cessava improvvisamente di vivere il col. cav. *Raffaele Tovesi*, di Perugia, di anni 65. Aveva fatto le campagne del 59-60-66 e vi aveva avuto anche incarichi di fiducia in servizio di P. S.

Fu per cinque anni direttore della locale *Unione Liberale*, succedendo ad Arturo Colautti.

Fu generoso, assistito e copri cariche onorifiche nella sua città, che unanime lo compiange.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 14 — (*Kerlos*) - Provenienti da Bari giunsero l'altra sera in questa città i due commercianti Scava Tommaso e Genghi Domenico, entrambi da Ceglie di Bari e presero alloggio all'Albergo del Sole in piazza Cattedrale.

Alle 3 del mattino, il Genghi, andando per svegliare il compagno, lo trovò cadavere.

Si sono recati all'albergo il pretore ed il commissario di P. S. per le constatazioni di legge.

Pare che il povero morto soffrisse di male cardiaco e che il decesso sia dovuto ad aneurisma.

— I braccianti Farina, Razzo e Caldaroni si bisticciono per futili motivi. Venuti a colluttazione, il Farina rimase gravemente ferito.

I feritori fuggirono.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 14. — L'inverno s'inoltra ed i bisogni dei cittadini, specie della classe povera, si fanno sempre più sentire. Mentre le proviste sono immutate ed il malcontento toglie col lavoro il pane, i generi di prima necessità si fanno più cari e le pigioni subiscono un continuo aumento.

Al Sindaco, alla Giunta stendiamo le cause, additarne i rimedi. Per quanto concerne i generi di prima necessità, non basta far porre su ciascuno il cartellino del prezzo, ma bisogna indicare con apposite tariffe generali il prezzo fisso e se ciò non basta, imporre il calmiere.

— Il noto salsamentario sig. Millefiorini Giuseppe, premiato con diploma e medaglia d'oro all'Esposizione agraria di Roma (1889) ed a quella di Ascoli (1902) ha pure conseguito altro diploma con medaglia d'oro all'Esposizione agricola-industriale del Lazio, tenutasi a Velletri, per la sua produzione e confezione di carciofi sott'olio. Congratulazioni.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati esteri del mondo

(Franchi per Quintale - 15 dicembre 1907)

	1905	1906	1907	
	26/12	26/12	26/12	7/12 14/12
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62 22.12 22.12
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.40 21.33 20.73
Vienna	—	—	17.00	17.40 16.10 17.35
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.23 14.20
Londra	—	—	17.00	16.55 15.20 15.53
New-York	21.48	17.37	15.72	15.50 20.91 21.00
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10 19.61 18.24
Odessa	16.25	—	13.22	14.07 18.67 —
Galatz	—	—	—	— — —

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono, in generale, rialzi piuttosto sensibili.

Le quantità di frumento viaggianti verso l'Europa ascendono ad ettolitri 9.286.000, di cui ettolitri 5.782.500 diretti per l'Inghilterra e 3.683.000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di poco superiori e cioè di 9.991.800 ettolitri, di cui 4.945.300 per l'Inghilterra e 5.046.000 pel continente.

Informazioni del console generale d'Italia ad Odessa recano che in quest'anno la produzione del frumento in tutta la Russia ascende a pudi 750,140,000 (un pudo equivale a chilog. 16,38).

Questa quantità rappresenta circa la settima parte della produzione mondiale che nel 1907 è stata calcolata a pudi 5,116,124,000 circa.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di frumento si mostrarono assolutamente invariati in confronto alla settimana precedente, cioè abbastanza animati, ma con pochi affari.

Le quotazioni oscillarono fra L. 25 e L. 26.95 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. feri
—	—	—	—	—
Genova	13 dicbre	841	303	1150
Venezia	»	296	39	300
Savona	»	170	73	230
Livorno	»	126	46	200
Spezia	»	82	25	120

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Cagliari 14. — Ieri mattina, circa 70 operaie appartenenti alla manifattura dei tabacchi, si astennero dal lavoro per protestare contro la insufficienza e la qualità della foglia.

Verso le 13 hanno ripreso il lavoro. Il Direttore, la seguito a ciò, comunica che il reparto scaiolatrici, rimarrà chiuso per oggi.

All'estero.

(S) **Bordeaux** 13. — In seguito agli scioperi degl'impiegati dell'officina del gas e degli elettricisti, — questi ultimi scioperanti per solidarietà — la città è immersa nell'oscurità completa.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 13 dicembre 1907.*

Samonini c. prefetto Novara e Bolmido — Est. Pinchetti — Sospende.

Ricca c. Ministro guerra — Boscati, Estens. — Respinge.

Beavenuti c. Ministro istruzione — Estens. Cristofanetti — Respinge.

De Luca c. Ministro istruzione e Comune Ravo di Puglia — Estens. Cristofanetti — Respinge.

Comune di Zafferana c. Ministro istruzione e Anfuso — Estens. Cristofanetti.

Zanca c. Ministro Interno e Comune Ariano di Puglia — Estens. Di Fratta — Respinge. (1)

Volpe c. Comune di Sant'Agata di Puglia e Del Buono — Est. Di Fratta — Irricevibile.

Congresso isralitico c. Torre Vecchia e Ferrara c. Ministro del LL. PP. — Est. Di Fratta — Rigetta.

Morvillo c. prefetto di Palermo e Sonanno — Est. Di Fratta — Rigetta.

Tocco c. Comune di Biccari — Est. Di Fratta — Irricevibile.

Falletti c. Ministri Interni e LL. PP. — Est. Pellacchi — Rigetta.

Comune di Udine c. Giunta prov. ammin. Udine e Bolletti — Est. Mariotti — Dichiara non incompetenza.

Zarra c. Ministro Interno — Est. Mariotti — Respinge.

(1) Di questo importante affare abbiamo a suo tempo date le impressioni di udienza; ieri fu pronunciata la decisione estesa diligentemente dal comm. Di Fratta. Con minuta e completa analisi si confrontarono i motivi del provvedimento di scioglimento dell'amministrazione comunale con le censure degli antichi amministratori. Benchè dall'esame sia scaturita qualche discordanza e forse qualche eccesso di giudizio da parte dell'autorità centrale, pure si ritenne che il motivo informatore del decreto era sempre saldo e legittimo per cui il ricorso non aveva base sufficiente per essere accolto.

Drammi di terra e di mare.

Un piroscafo arenato.

(S) **Londra**, 14. — Mentre si ancorava dinnanzi al ponte di sbarco di Liverpool, il transatlantico *Mauritania* si è arenato sopra un fondo di sabbia.

Alla prossima marea il *Mauritania* è stato messo a galla alle ore 8,20 di stamane.

Il ritmo della popolazione.

Il De Foville, nell'*Economiste*, esamina la tesi demografica che è stata oggetto di una interessante discussione nell'ultimo recente congresso dell'Istituto internazionale di statistica a Copenaghen.

Il Westergaard ha fatto notare a Copenaghen che il Wurtemberg è, sotto l'aspetto demografico, come per molti altri, un'epoca di transizione.

La statistica mette in luce due recenti fenomeni, straordinari per la loro intensità: l'aumento della vita media e l'abbassamento della natalità.

Da cento anni, la durata media della vita è cresciuta. Il vaccino, inventato da Jenner alla fine del secolo XVIII, ha salvato migliaia di esistenze in tutto il mondo. Il colera non è più che un ricordo.

La mortalità infantile decresce. Alla tubercolosi si oppone la dichiarata la guerra. Anche nei paesi più arretrati l'igiene fa progressi enormi.

Per quanto il Westergaard pacchi forse di severità, l'ottimismo, è certo che la specie umana, da un secolo XIX, si è avviata, con una rapidità, imprevista dai nostri antenati.

Nel 1800, l'Europa contava 187 milioni di abitanti; cento anni dopo, nel 1900, questa cifra era salita già a 400 milioni, ed oggi è sorpassata. E tutto ciò, malgrado le ecatombi della epopea napoleonica, le temibili epidemie, le prodigiose correnti migratorie verso l'America.

Questo accrescimento di popolazione che persiste, malgrado l'altro fenomeno della diminuzione della fecondità, dipende appunto in gran parte da ciò, che la durata media della vita è cresciuta; la diminuzione proporzionale del contingente annuo, per dire così, non fa sentire i suoi effetti sul totale della popolazione, perchè è cresciuto il numero del contingenti che concorrono a costituirlo.

Passiamo invece al secondo fenomeno: la diminuzione della fecondità. Una volta le popolazioni crescevano d'ordinario al principio del secolo; *crescite et multiplicamini*.

Oggi invece si tende ad avere il minor numero di figli possibile. Senza indagare, ciò che del resto si è fatto, le ragioni psicologiche e morali che determinano questo nuovo indirizzo del seguire, il Westergaard si limita a considerare il fenomeno in se stesso, oggettivamente.

Questa diminuzione di natalità, sebbene più accentuata in Francia, si riscontra in tutti i paesi civili ed in tutte le classi sociali, benchè in misura diversa.

La vita più lunga, la mortalità infantile ridotta, la procreazione più lenta; ecco i fenomeni delle società civili, secondo le statiste danesi.

In tale equilibrio, nota il De Foville, la distribuzione delle età della popolazione, sarà notevolmente alterata, anche se la proporzione dell'assignazione che sottrae i più giovani ed i più validi. Si avranno, cioè, proporzionalmente, più vecchi e meno giovani, e per lo meno meno fanciulli.

Il centro di gravità della popolazione si sposterà, con questo conseguenze, secondo il Westergaard. Prima, d'ordine economico: un sensibile arricchimento dei popoli più sterili.

E' il sistema francese: fare delle economie, invece che dei figli. Ma non sembra però che questo sistema abbia fortificato la Francia.

Altra conseguenza, d'ordine sociale, per la prevalenza delle teste grigie: le idee nuove escono specialmente dai cervelli giovani; quindi nella società future tendenze maggiori a cristallizzarsi.

Naturalmente in tutto ciò non bisogna dimenticare ciò che diceva Mirabeau: « Il mestiere di profeta è poco sicuro. » Ed avea ragione.

L'agricoltura negli S. U. d'America

In un recente articolo (vedi *Pop. Rom.* 11 dicembre) abbiamo accennato allo squilibrio democratico tra gli Stati industriali e quelli agricoli della Unione americana, onde, mentre nei primi la popolazione è in continuo aumento, nei secondi cresce lentamente ed è addirittura stazionaria.

A conferma di ciò, un rapporto consolare inglese al *Foreign Office*, fornisce le seguenti notizie, relative agli Stati Occidentali di Oregon, Washington e Idaho, dove appunto l'agricoltura prevale sulla industria.

In questi Stati la mano d'opera per l'agricoltura scarseggiò in tutto l'anno passato e continua a scarseggiare quest'anno, costituendo un serio ingoppo ad una maggiore estensione delle coltivazioni.

Nel tre Stati presi in esame dal rapporto consolare, esistono attualmente acri 56,900,470 di terre coltivabili non ancora utilizzati. Queste terre vengono concesse a condizioni eccezionalmente favorevoli ai coloni che si sono naturalizzati o che hanno dichiarato di volersi naturalizzare cittadini americani, e che sono di età superiore ai 20 anni.

Le terre coltivabili sono concesse sotto la norma dell'*Homestead Act*, il qualche accorda ad un coltivatore 160 acri di terreno purchè lo coltivi e vi risieda la sua residenza per 5 anni.

I terreni boscosi vengono concessi secondo le norme del *Timber and Stone Act* ed il concessionario è tenuto al pagamento di due dollari per acro.

Infine ognuno può appropriarsi di 320 acri di terra compresi come deserta, purchè la provveda all'acqua necessaria per renderla coltivavile e ne metta in produzione almeno un ottavo.

Le coltivazioni generalmente praticabili in tali Stati sono quelle dei cereali, del lupolo, del fagiuoli, delle patate e delle barbabietole.

Gli agricoltori hanno del pari rivolta grande attenzione alla coltivazione degli alberi da frutta, e nel solo Stato di Washington si è calcolato che nel 1906 non meno di 3,772,105 alberi di mele, 949,299 di pruna e 746,936 di pesco.

Delle frutta prodotte in questi tre Stati si fa grandissimo consumo in tutti gli Stati Uniti, esportandosene discrete discrete di migliaia di tonnellate.

Segue per importanza l'industria del latte e del caseificio, la quale promette di raggiungere uno sviluppo veramente colossale. Nel solo Stato di Washington i prodotti del caseificio raggiunsero nel 1906 il valore di otto milioni di dollari. A cifre analoghe è valutata la produzione dell'Ydaho e dell'Oregon.

Contro le frodi al fisco in Francia

(S) **Parigi**, 13. — Il deputato Jules Roche, interpellato dalla *Liberté* sull'accordo franco-inglese circa la repressione delle frodi al fisco, crede che questo non avrà più efficacia di quello concluso col Belgio nel 1843.

Jules Roche ritiene che per aver valore di legge, l'accordo dovrebbe essere ratificato dal Parlamento. Se questo avvenisse i capitali francesi lascierebbero le banche inglesi e cercherebbero rifugio altrove, per esempio nel Belgio, che non prenderebbe mai simili impegni per i capitali francesi.

Il *Temps* si mantiene scettico sull'adesione dell'Inghilterra. Esso non crede che il Governo britannico presenti mai ai desideri manifestati degli autori del progetto dell'imposta sul reddito. giacchè l'Inghilterra ha motivo da perdere per una tale misura di carattere finanziario.

Neppure il *Journal des Débats* crede all'adesione dell'Inghilterra, perchè il suo mercato se sarebbe troppo gravemente danneggiato: ritiene che esso non avrà di battere una via che ci Belgio si è rifiutato di prendere.

(S) **Parigi**, 14. — Intervistato da un redattore dell'*Echo de Paris* il ministro delle finanze Caillaux ha smentito che trattative o negoziati siano stati intrapresi con altri Governi, all'infuori di quello inglese, per la firma di accordi analoghi a quello conchiuso con la Gran Brettagna per assicurare la repressione delle frodi al fisco.

Il Ministro ha dichiarato poi di aver intenzione di intavolare immediatamente negoziati con altri Governi.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani un decreto che promulga l'accordo firmato in Inghilterra il 5 dicembre 1907 tra la Francia e la Gran Brettagna per impedire le frodi nelle successioni

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *La verità*, commedia in quattro atti di Clyde Fitch, rappresentata per la prima volta al Manzoni di Milano dalla Compagnia Gramatica-Ruggeri, ebbe un esito molto freddo.

Il lavoro, ingenuo nel contenuto e assai radimentale nella condotta, è giudicato una cosa artificiosa, priva d'interesse. Ciò nonostante si replica.

— *La nuova famiglia*, commedia in tre atti di Camillo Antoua-Traversi, rappresentata per la prima volta a Genova dalla Compagnia Ada Dondini Cimagalli, ebbe un ottimo successo ai primi due atti, minore al terzo. Si replicherà.

— *La morsicatrice*, commedia in 4 atti di U. Ferrigni, eseguita per la prima volta a Genova dalla Compagnia Talli al Margherita, ebbe un esito freddo. Non si replica.

— Grande successo, invece, il valente artista siciliano, che ora miete allori e quattrini a palate al Politeama Nazionale di Firenze, prima di partire per l'Arigi, si recherà a Catania a rabbracciare la sua vecchia madre, per la quale egli nutre una vera adorazione.

Il Circolo degli artisti ed altre associazioni gli preparano un entusiastico ricevimento.

Concerto. — L'altra sera alla Sala Umberto ebbe luogo, con il gentile concorso di distinti artisti, un concerto di beneficenza. Si distinse in special modo il giovane tenore drammatico Fausto Castellani, il quale si rivelò una vera speranza dell'arte lirica; fu lo più vivo acclamazioni dopo aver cantato l'aria dell'*Otello*. Benissimo gli altri, e specialmente applaudito il quartetto di archi, composto delle signorine Ida Serramoglia, Alba Sernicoli, Lucia Donnini e Ines Maggi, le quali fanno veramente onore alla scuola della maestra Rosati-Canorini.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — Giudici: avv. Doria e Del Giudice — P. M.: cav. Pacone — Difesa: avv.: Gasparri, Carabellese, Landucci, Bernasi e Zorzati — P. C.: avv. Rotati.

Grave omicidio in via Padella.

Dopo varie udienze ieri ebbe termine la causa contro Umberto Zoffoli, che la sera del 4 novembre 1906, in via della Padella uccise in rissa, tentato ad altercò sorto pel gioco delle carte, Pio Torelli. Insieme allo Zoffoli erano stasi rinviati per giudicarli Bellì Ugo e Valeri Valeri: Ginevra ed Uberti Mario quali favoreggiatori.

I giurati non ritennero colpevoli i coniugi Bellì e l'Uberti ed accordarono le attenuanti allo Zoffoli.

La Corte condannò lo Zoffoli a 18 anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione ed assolvette gli altri.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Rizzari Domenico*, ferramenta, via Tor de' Specchi 44. Fallimento dichiarato su istanza di Di Porto e della ditta Sinigaglia. Giudice delegato: cav. Giacomo Carnevali. Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Sergiacomi. Prima adunanza dei creditori: 28 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 gennaio. Chiusura: 1. febbraio.

Lastricati Natalina, mode e novità, via Ripetta 132. Fallimento dichiarato su istanza della ditta D. Guillard e C. Giudice delegato: avv. Giacomo Carnazio. Curatore provvisorio: avv. Giorgio Caruso. Prima adunanza dei creditori: 23 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 gennaio. Chiusura: 1. febbraio.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Nebbiai Tullio*, cappelli, via dei Serpenti 77 e via dei Fozzi 2. E' stato omologato il concordato concluso l'8 nov. u. s. per cento pagabile in 3 rate. Sono stati accordati i benefici di legge. A rag. Enrico Rosati sono state assegnate L. 250 per l'opera prestata come curatore.

Zanieri Virginia, proprietaria e successore della ditta Vincenzo Maray, lingerie mode e novità, via della Croce 65. E' stato omologato il concordato al 40 per cento pagabile in 4 rate trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Petronilli Fazzeneso*, venditore ambulante di tessuti. Per il 22 corrente sono stati convocati i creditori allo scopo di essere interpellati circa la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in tre rate.

PICCOLI FALLIMENTI.

Coppi Felice, carbone, via Urbana 105 — Con sentenza del 16 ottobre fu dichiarato il fallimento del Coppi, ma non superando il passivo le L. 5000 è stato ammesso il suo medesimo ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

Commissario giudiziale: avv. Giuseppe De Cesare, via Foscolo 22.

Dadda Luigi, generi commestibili, via Cola di Rienzo 167. Commissario giudiziale avv. Ernesto Garroni, via Campo Marzio 24.

Dal bilancio risulta: attivo L. 2650; passivo L. 4249,15.

Falchetelli Giuseppe, muratore, via del Gesù Nazareno, 23 Commissario giudiziale rag. Giuseppe Gatti, via Frattina 57.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1146; passivo L. 3932,10.

Note bibliografiche

Le Solitarie di Maria C. Ricciardi — Soc. tip. ed. naz. Torino.

Per la prima volta si capita sott'occhio un lavoro di questa scrittrice, ne sappiamo ne altri, in altri tempi, essa ne abbia già licenziati alle stampe; appunto perciò notiamo questo che ci appare come una buona promessa. Aleggia sul lavoro una nota un po' macrota di sconforto, e ciò talvolta rende la concezione alquanto monotona, ma non appare come una posa, potrebbe dirsi un difetto di sentimento; nei diversi metri che la poetessa tenta il verso scorre sempre spontaneo e rivelano di naturalezza.

Il Vangelo della Vita — W. Foerster — Soc. tip. ed. Nas. - Torino.

« Per i grandi perchè insegnino,
per i piccoli perchè imparino... ».

Partendo da questo pensiero e seguendolo coscienziosamente l'autore ha composto un volume efficacemente utile alla Società, scritto con frase semplice e senza pedanteria.

Egli tenta di sollevare sopra gli istinti malvagi il volere del bene e al esprime con concetti persuasivi, pieni di senno e di bontà evangelica.

Trattato di economia commerciale e di Istituzioni Doganali — Giovanni Carano - Donvito - Soc. tip. ed. naz. - Torino.

L'egregio professore dell'Università di Napoli componendo questo lavoro, già ha dato una marca di originalità alla concezione e di ammirabile chiarezza; doti che aggiunte al pregio di una impeccabile sinteticità e al criteri eminentemente pratici da lui esposti, fanno del libro una guida completa e utilissima.

Le Novelle d'oltr'Alpe. — Dino Fiorentina. — Ferri, Scacciati, editore - Milano.

Pare che questo piccolo *album* quindicinale, pieno di eccerelle gaie e di racconti bizzarri e spigliati che l'autore traduce con molta cura, abbia la buona intenzione di proseguire felicemente la sua via, poichè pubblica il suo programma per il prossimo anno.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una grotta preistorica.

La missione forestale, organizzata dal signor Raine, nell'Africa occidentale ha scoperto nell'Alto Senegal Niger una grotta preistorica, situata nel villaggio di Marcabonyon a dodici chilometri dalla stazione di Nafadon sul Circolo Kita.

Le mura di questa grotta portano curiosi segni simbolici, che la missione ha accuratamente rilevati. Sono stati raccolti sul suolo della grotta numerose pietre lavorate, come pure cosa e avanzi di stoviglie.

Si tratterebbe dunque di una stazione neolitica.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 dicembre 1907 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

L'aula è meno affollata del solito; ma comprende pur sempre una larga rappresentanza popolare.

Il Sindaco partecipa una lettera collettiva dei consiglieri della minoranza, che dichiarano di astenersi dall'intervenire alla seduta, essendo in discussione il ricorso contro la loro elezione.

Sani, pure associandosi ai colleghi della minoranza, dichiara di aver sentito il dovere di intervenire, essendo all'ordine del giorno proposte di alta importanza e sulle quali ritiene dover prendere la parola.

Le interrogazioni

Nathan, ad una interrogazione del cons. Ferrari sull'esito del concorso dei maestri, risponde che non può dare spiegazioni sulla validità o meno della graduatoria e sulla estensione della medesima, finchè la speciale Commissione nominata per esaminare la cosa non abbia riferito.

Ferrari non si meraviglia dei ricorsi; trova soltanto strano che si siano nominati numerosi supplenti nel tempo stesso in cui si pubblicava la graduatoria.

Canti. Aggiunge alcune spiegazioni, constatando anzitutto che si tratta di un provvedimento attuale della passata Amm.

Rileva poi che quando si provvide alle supplenze non era ancora compilata la graduatoria. Assicura comunque che la Commissione affretterà per quanto possibile i suoi lavori.

Nathan. Ad una interrogazione del cons. Alegiani circa l'inaugurazione di Roma, nella iniziativa di un monumento a Dante, dichiara che l'azione del Municipio potrà determinarsi dopo che il Governo abbia manifestato le sue intenzioni al riguardo.

Alegiani. Isciate perchè il Comune si associ alla patriottica iniziativa.

Trinchieri. Vorrebbe riformare il concorso bandito per le Scuole Comunali... onde permettere alle medesime di prendere marito.

Nathan. Osserva che non si possono modificare le norme di un concorso già bandito.

Manzoni si dice non soddisfatto della risposta data all'ultima interrogazione in ordine agli ultimi concorsi pel personale. Lamenta che si sia violato il regolamento stabilendo condizioni eccezionalmente favorevoli per il concorso ai posti di segretario e dannegginando gli impiegati d'ordine. Si riserva di presentare una mozione al Consiglio.

Nathan. Da spiegazioni di fatto e prende atto della presentazione della mozione.

L'esercizio provvisorio.

Si passa alla proposta: Esercizio provvisorio del bilancio.

Bononi chiede l'esercizio provvisorio per un mese.

Vanni propone che il termine sia prorogato a due mesi.

Nathan ringrazia di tanta generosità.

Si mette subito perchè la presentazione del bilancio sia ritardata.

Bononi giustifica la cosa con la necessità per i singoli assessori di prender cognizione delle cifre gesse dei rispettivi uffici.

La proposta è approvata.

Le varie proposte.

Si approva quindi la proposta: Provvedimenti relativi alla demolizione del Palazzetto Venezia.

Segue la proposta: Istituzione di una agenzia municipale per la rivendita di derrate alimentari per conto dei produttori.

Sterlini è favorevole alla proposta. Osserva però che se la lupa capitolina è cestro la gubbia anche assai meno dei lupi che sono di fuori. Occorre quindi andar cauti e a tale proposito raccomanda di tener presente la proposta già fatta dalla passata Giunta nella quale s'è molto di buono.

Setaiolo. Propone di lasciare alla Giunta la nomina della Commissione, trattandosi di una materia di somma gravità che ha carattere non solo sanmario ma amministrativo.

Anzi la parte amministrativa è la più grave per le gravi responsabilità commerciali e finanziarie che reca. Occorre quindi che le proposte della Commissione siano divise dalla Giunta e concretate sotto la sua responsabilità.

Vanni. Non crede che la proposta della Giunta rispecchi esattamente il suo proposito. In ossa, infatti, si riavvia alla Commissione la facoltà di giudicare l'attuabilità o meno della proposta stessa. Insiste quindi perchè la cosa sia risolta con alacrità.

Rutelli. Desidera che alla Commissione sia lasciata la più ampia libertà, perchè possa discutere eventualmente anche la questione del credito.

Sani insiste perchè la Commissione, più che di uno studio generale si occupi della questione pratica nei rapporti dei consumatori e specialmente nei rapporti della costruzione dei nuovi mercati.

Montemartini accetta la proposta Setaiolo di nominare la Commissione sotto la responsabilità della Giunta. Non così è disposto ad aderire alla proposta Vanni perchè la Giunta non intende affermare il concetto di un intervento diretto municipale, ma lasciare alla Commissione di esaminare le l'opportunità. Si nominerà una Commissione di 9 membri, dei quali 5 consiglieri e 4 estranei al Consiglio.

Si approva la proposta della Giunta in base alla proposta Setaiolo.

Si approvano le proposte:

— Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Giulio Marchi.

— Id. dal sig. Giuseppe Carini.

— Id. immuni alla G. P. A. comico il ricorso del sig. cons. Luigi Primoli.

Il ricorso contro la minoranza

Si passa alla proposta 194: Ricorso elettorale.

Mazzolani crede superflua la nomina della Commissione e quindi propone senz'altro di respingere il ricorso.

Guiszardi nota che tale deliberazione non si può prendere poichè stanno perchè non sono decorsi i 10 giorni di tempo concessi agli interessati per le loro deduzioni.

Vanni, nel merito, si associa al cons. Mazzolani: ma in vista di questa lieve osservazione Guiszardi. Crede comunque che la Commissione possa pronunziarsi sollecitamente.

Giordano-Apostoli approvando la delicatezza della osservazione, che non è intervenuta alla seduta, opina che la Commissione debba riferire con la massima sollecitudine.

Pagliarini. Solleciti i consiglieri Setaiolo e Mortara a dare il loro parere sulla questione perchè il Consiglio possa senz'altro pronunziarsi.

Nathan. Mette ai voti la proposta della Giunta non potendo accogliere la proposta Pagliarini, visto che i prof. Scialoja e Moriara potrebbero far parte della Commissione che deve studiare la questione. Accetta però che la cosa sia portata alla prossima seduta.

La proposta della Giunta è approvata.

Nathan. Nomina la Commissione che deve riferire sulla questione nelle persone dei consiglieri Scialoja, Mortara e Berio.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 dicem. 1907 – S. Eusebio
Leva il sole alle 7,31 m. – Tramonta alle 4,57 p.
Leva la Luna alle 3,25 s. – Tramonta alle 2,54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Dicembre 1907 - alle ore 8 in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-19.0	sereno	Nizza	6.3	coperto
Amburgo	2.0	piovoso	Zurigo	2.8	piovoso
Vienna	-0.3	3/4 coper.	Costanta II	0.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	13.8	3/4 coper.
Parigi	6.0	piovoso	Atene	12.0	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura	
				Max.	Min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	0.7	coperto	—	3.6	0.4
Milano	3.3	coperto	—	6.0	2.6
Venezia	5.0	coperto	calmo	6.8	3.5
Bologna	3.8	coperto	—	6.0	2.6
Ravenna	3.1	nebbioso	—	6.0	2.6
Ancona	9.3	1/4 coperto	mosso	12.4	5.2
Firenze	7.7	coperto	—	12.4	5.2
ROMA	6.6	1/4 coperto	—	11.6	4.8
Chieti	9.4	1/2 coperto	mosso	11.4	4.6
Napoli	9.0	1/2 coperto	calmo	12.0	5.0
Caggiano	3.7	1/4 coperto	—	11.4	4.6
Potenza	—	—	—	—	—
Palermo	12.4	1/2 coperto	calmo	15.2	9.5
Messina	11.4	piovoso	legg. mosso	16.0	10.0
Cagliari	7.5	coperto	legg. mosso	14.4	8.7

Probabilità: cielo sereno con pioggia; venti deboli tra Sud e ponente; mare molto agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 754.9. Termometro centig. *massimo 12.9 minimo 6.6.*

Umidità relativa 67 centesimi. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

4. Da tal color si contrappone al bianco.
3. La cui morte fu affranto per noi Lazzaro.
4. Dal Gottardo nel mar abbeca del Nord.
5. Avendo buone spalle si sapporta.
3. Se n'adornava il viso un grave Nico.
4. Dell'alfabeto tra le ventiquattrè.
— Mostro si appella per antonomasia.

Spiegazione del passatempo precedente:
MADRE-PERLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 12 dicembre 1907.
Nati 38 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Simonetti Alessandro fu Pietro, Roma, 50, impiegato, coni. Quadrani Emilio fu Antonio, Nazzana, 33, guardia città, celibe Marì Antonio di Agostino, Riofreddo, 84, muratore, celibe In Virgilio Luigi di Giuseppe, Nocciano, 51, sarto, coniug Mazza Achille di Pietro, Roma, 44, impiegato, coniug. De Angelis Nicola fu Bernardino, Roma, 46, muratore, coniug. Del Greco Pasquale fu Bernardo, Cassino, 55, fiaschiaio, coni. Bedoni Pietro fu Ranieri, Roma, 41, impiegato, coniug. Grigioni Secondo fu Antonio, Pergola, 67, contadino, coniug. Placidi Antonia di Carmine, Roma, 80, nessuno, ved. Vesiun, 74, domestica

De Acutis Benedetto fu Pietro, Amatrice, 51, cuoco, celibe Catalidi Renato di Eugenio, 37, fattorino, coniug. Brighi Angelo fu Giuseppe, 67, muratore, coniug. Spack Emilia fu Pietro, 55, nubile, figlia della Legge Keyserlinz Alberto fu Giovanni, Kahilica, 65, possidente Catalano Rosa fu Luigi, S. Giovanni Giarace, 71, nubile Santili Serafino fu Vincenzo, Roccasecca, 38, fornaio, coniug. Marasca Maria fu Giacomo, Spoleto, 33, ved. Arenzi Pannaleni Adelaide fu Antonio, Ancona, 81, ved. Matteli D'Arcais Emilia Flores fu Eduardo, Roma,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

14 dicembre 1907 - Presidenza **Marcora** - *Ore 14.5*

La vendita della Villa Albani.

Ciuffelli (istruzione). Risponde all'on. Galli ed altri che, rendendosi interpreti della dolorosa impressione prodotta dalla notizia della vendita e distruzione della Villa Albani, e della quale si è fatta eco la benemerita Società di archeologia ed arte, chiedono se e quali provvedimenti intende prendere il ministro dell'istruzione, perchè sia conservata una villa, che, per se stessa e per i suoi tesori d'arte, è fra i suoi più preziosi ornamenti di Roma.

La voce corsa della vendita e della demolizione di Villa Albani — dice l'on. Ciuffelli — è stata smentita dall'on. Torlonia, che ne è uno degli attuali possessori ed usufruttuari. V'è da compiacersi vivamente di questa smentita, la quale dimostra che non si pensa a vendere e tanto meno a distruggere la magnifica Villa settecentesca.

Se le cose dovessero mutare, è certo che il Ministro di istruzione si varrebbe di tutti i mezzi, che le leggi gli consentono per conservare a Roma quella villa.

Il Governo non può disinteressarsene, nè può trascurare la cosa il Municipio di Roma, essendo compito loro quello di difendere e tutelare tutto quanto contribuisce al fascino ed alla grandezza della nostra capitale.

Ed io, concludo, non voglio escludere — mi piace anzi augurare — che all'infuori delle remote ipotesi di una vendita, si possano invece fra il Governo, il Municipio e la famiglia patrizia, che è orgogliosa di possedere la bellissima villa, prendere accordi e stabilire patti, in forza dei quali non solo la conservazione di essa, ma l'uso ne sia regolato e assicurato, e possa così più di frequente allietare gli spiriti e gli occhi dei cittadini e dei forestieri. (Approvazioni).

Galli, si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del sotto-segretario di Stato; ma invita il Governo a risolvere definitivamente la questione per evitare ogni futuro pericolo. (Bene!)

Le opere portuarie a Trebisacce.

Sarl (Lavori pubblici) risponde all'on. Turco, il quale domanda per quali ragioni siano trascorsi, in confronto di consimili lavori, gli studi per le opere portuarie nella rada di Trebisacce, lesinando alla sezione del genio civile di Castrovillari i mezzi non negati ad altre sezioni.

Dichiara che il Governo ha mandato, per quei lavori, tutti i mezzi e tutti i funzionari che furono chiesti, onde non ammette che ci sia stata alcuna trascuranza.

Turco nota che, secondo le sue notizie, il Governo aveva lesinato i denari, che occorrono per l'esecuzione dei lavori, ai quali ha accennato.

Prende ora atto delle affermazioni del Sottosegretario di Stato pei lavori pubblici.

Monte-pensione dei medici condotti.

Fucta (Interno) risponde ad una interrogazione dell'on. Celli, il quale chiede di conoscere se e con quale somma s'intenda contribuire a migliorare il Monte-pensioni dei medici condotti.

Sullo stesso argomento hanno presentato analoghe interrogazioni gli on. Mauri e Scellingo, il quale ultimo domanda se non si creda opportuno estendere anche alle vedove ed agli orfani il beneficio della pensione.

L'on. Fucta risponde che, per suo la Cassa depositi e prestiti, sono in corso gli studi necessari, e che non si mancherà di provvedere secondo le risultanze degli studi medesimi, tanto più che il Governo è assai propenso a favorire i medici condotti.

Fasce (Tesoro) si unisce a queste dichiarazioni.

Celli è mediocremente soddisfatto, non avendo avuto risposta intorno al contributo che dovrebbe versare il Governo. In ogni modo, prende atto delle promesse generiche, in attesa di fatti concreti.

Scellingo fa notare al Governo la troppo scarsa pensione che la legge attuale assegna ai medici, e invoca a loro favore un trattamento più equo.

Mauri attenderà il risultato degli studi promessi, augurando prossima una riforma così nell'interesse dei medici che in quello dei Comuni.

Fasce (Tesoro) insiste nel rilevare che il Governo non ha, in alcuna guisa, mancato al proprio dovere, avendo già provveduto agli studi occorrenti per una proposta che, a tenore di legge, dovrà essere presentata durante il 1908.

Lungo la Genova-Ventimiglia.

Dari (Lav. pubbl.) risponde all'on. Celesia, il quale domanda se siasi provveduto alla formazione dei progetti per la costruzione delle stazioni in materiale di Alassia e di altre quindici località lungo la linea Genova-Ventimiglia. Dichiara che riconosce la necessità di questi lavori, e che saranno presto compiuti, a cominciare da quelli che risultano più importanti e più urgenti.

Celesia è soddisfatto.

La tassa sulle biciclette.

Cottafavi (finanze) dichiara all'on. Vicini, il quale domanda sia sospesa la esazione della tassa sulle biciclette per l'anno 1908, che il Governo ammette la necessità di ridurre la tassa sulle biciclette, e che, anzi, sono già compiuti gli studi occorrenti.

In quanto alla sospensione della tassa, il Governo non può procedervi senza una legge speciale.

Vicini considera troppo vaga e indeterminata la promessa, e dichiara di non essere soddisfatto.

Cottafavi (finanze) ripete che un disegno di legge per ridurre la tassa sulle biciclette sarà al più presto sottoposto alle deliberazioni del Parlamento.

La carriera di ragioneria negli Economati.

Pozzo (giustizia) dice all'on. Celesia, che si sono fatti gli studi pei miglioramenti della carriera di ragioneria degli Economati generali, e che una apposita Commissione ha approvato un disegno di legge, che sarà presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Celesia si compiace di questa dichiarazione, poichè il disegno di legge promesso varrà a correggere numerose ingiustizie che si sono compiute.

I contribuenti in Calabria

Cottafavi (Finanze) risponde ad una interrogazione degli on. Giunti e Lucifero Alfonso, per sapere da quali criteri fu guidato nel dare una interpretazione restrittiva alla legge 14 luglio 1907 a favore della Calabria, per quanto si riferisce ai contribuenti che hanno un reddito superiore alle lire cinquemila. Osserva che i contribuenti con un reddito superiore alle lire cinquemila non hanno, a termini di legge, diritto ad alcuno sgravio.

Lucifero Alfonso ricorda all'on. Sottos. di Stato, che la legge 14 luglio 1907 ha riconosciuto a tutti i contribuenti i diritti sanciti dalla legge del 1906, onde invita il Governo a meglio riesaminare la questione e ad eseguire la legge. (Approvazioni).

Nel Mandamento di Albenga

Celesia dà ragione di una proposta di legge per l'aggregazione dei Comuni di Casanova Lerrone e Villeggo al Mandamento di Albenga.

Giolitti (Pres. del Cons.) con le consuete riserve, consente alla presa in considerazione.

(E' presa in considerazione).

Votazioni

De Novellis (segr.) fa la chiama per la nomina di sei Commissioni di vigilanza sulle ferrovie; e di un commissario del bilancio.

Convenzioni marittime.

Continua la discussione generale sul progetto di legge riguardante i servizi postali e commerciali marittimi.

Lucifero Alfonso, nota che i grandi servizi di Stato non sono concepibili nè possono essere utilmente svolti se ad essi non presieda una grande giustizia e una severa disciplina.

Si augura, perciò, che il Governo intenda questo duplice dovere, e sappia tutelare insieme i legittimi interessi degli individui, e il prestigio e l'autorità dello Stato.

L'oratore rileva, che i piccoli porti e il traffico di cabotaggio non hanno minori diritti dei grandi porti e del traffico internazionale; onde invita il Ministro a tener conto dei voti delle rappresentanze locali e commerciali, ed a provvedere con maggiore efficacia ai servizi marittimi delle coste tirrena e ionica della Calabria.

Spera che il Ministro e il relatore si persuaderanno della necessità di modificare, così come egli propone, il disegno di legge che, altrimenti e senza loro volontà, potrebbe riuscire più pernicioso che utile ad una nobile e sventurata regione. (Approvazioni).

Di Stefano Giuseppe presenta e svolge un ordine del giorno, con cui si approva il disegno di legge; e, quanto al servizio di Stato, per le linee in esso previste, lascia al Governo la facoltà di applicarlo se ed in quanto lo riterrà opportuno nell'interesse generale dei servizi marittimi.

Dice che il problema, così complesso e difficile, dell'ordinamento dei servizi marittimi, è stato profondamente studiato, e risoluto con una serie di proposte organiche, la maggior parte delle quali saranno in una prossima occasione sottoposte al voto della Camera.

Il disegno di legge, che si discute tratta solamente il tema delle sovvenzioni; e l'oratore è convinto, che sia questo il mezzo più adatto per favorire lo sviluppamento della nostra marina mercantile, che non solo non può fare concorrenza alle altre sui porti stranieri, ma è ormai soffocata anche nei porti italiani.

La sovvenzione, secondo l'oratore, può non essere necessaria per le linee transoceaniche, ma è assolutamente indispensabile per le linee mediterranee. Tutto sta nel far sì che i mezzi rispondano veramente al fine che si vuol raggiungere; e per questa parte crede insufficiente il disegno di legge perchè fraziona i gruppi e i servizi, invece di creare un organismo forte, capace di lottare contro la bandiera straniera.

Soggiunge che il Governo ha tanto sentito questo pericolo, che si è riservato il diritto di imporre ai concessionari di alcuni servizi l'obbligo di assumerne altri; il che da una parte contraddice al concetto sostanziale della legge, e dall'altra prepara il rischio di servizi esercitati senza mezzi e senza preparazione.

Rileva, altresì, che, tranne il nuovo servizio istituito per l'Estremo Oriente, il disegno di legge non provvede alla creazione vagheggiata di una flotta ausiliaria; e non tutelì abbastanza il commercio nazionale.

Accennando a particolari disposizioni del disegno di legge, non approva quelle relative alle comunicazioni fra Napoli e Palermo; il servizio di Stato potrà forse, e male, servire a pochi passeggieri, ma è assolutamente impossibile per le merci; e che in ogni modo bisognerà arrivare a piroscafi di almeno 4000 tonnellate.

Se il servizio di Stato deve istituirsi, esso deve esser tale da garantire effettivamente alle popolazioni sicule e sarde quei vantaggi che hanno diritto di attendersi.

Anche l'onere finanziario supererà notevolmente quello previsto dall'on. Ministro e dall'on. relatore.

Dimostra che il servizio cumulativo potrebbe aversi anche colle linee concesse all'esercizio privato.

Afferma, poi, che l'interesse della Sicilia è quello di avere una comunicazione, la più rapida possibile, con Napoli e colla Capitale. A due viaggi quotidiani con nave velocità ritiene perciò preferibile un sol viaggio più celere nelle ore notturne.

Avverte pure che l'esercizio di Stato significherà per Palermo una grave iattura arrecando un fiero colpo alle varie industrie navali, che vi si sono andate svolgendo. (Approvazioni).

La questione Nasi.

Mantovani presenta le relazioni, tanto della maggioranza quanto della minoranza, della Commissione, nominata dal Presidente, per esaminare il quesito:

« Se per le guarentigie sancite dall'articolo 45 dello Statuto il deputato Nasi debba essere messo in grado di adempiere il mandato legislativo ».

Presidente gliene dà atto: le relazioni saranno stampate e distribuite, e quindi la relativa questione sarà iscritta all'ordine del giorno.

Convenzioni marittime.

Voci. Chiusura, chiusura.

Presidente. Messo ai voti la chiusura.

Marinuzzi parla contro la chiusura, sostenendo che questo progetto di legge meriti di essere ampiamente discusso, perchè investe gl'interessi più gravi del paese.

Prega insistentemente la Camera di non approvare la proposta chiusura.

Presidente. Messo ai voti la chiusura.

La Camera non l'approva.

Marinuzzi, dopo aver ringraziato la Camera della cortesia usatagli non approvando la chiusura, osserva che il disegno di legge in origine è ispirato alla diffidenza verso le grandi Compagnie, le quali si vogliono allontanare dall'assunzione dei relativi servizi. Ovvero mira a far sorgere altre Compagnie per creare una forte concorrenza.

Non ammette il frazionamento delle linee.

Secondo l'oratore il servizio di Stato è una vera contraddizione.

Si occupa del sistema delle sate svolto nel progetto in esame, dimostra che il medesimo non merita il favore della Camera, e rilava che ad esse possono concorrere soltanto la navigazione generale, la « Veloce » che di quella è una trasformazione, l'« Italia » e qualche altra Compagnia, non essendo davvero il caso di ricordare quelle minori.

Egli in sostanza si associa all'ordine del giorno sostenuto dall'on. Di Stefano, che, quanto al servizio di Stato per le linee previste nel progetto, lascia al Governo la facoltà di applicarlo se ed in quanto lo riterrà opportuno nell'interesse generale dei servizi marittimi.

Tratta specialmente delle condizioni della Sicilia, dicendo che questa nulla ha avuto dal Governo o piccola cosa.

Non vi sono ragioni nè militari nè politiche, nè postali, nè commerciali, nè di pubblica sicurezza che sottraggano l'esercizio di Stato, al quale furono contrarie ben 55 Camere di commercio su le 91 interrogate.

Voi, con l'esercizio di Stato, togliete le sovvenzioni alla marina nazionale, assumendo una gravissima responsabilità e danneggiando specialmente Palermo; onde se la Camera vuol dare una prova di solidarietà alla Sicilia, deve votare contro l'esercizio di Stato, cioè contro l'art. 1, e deve votarlo con i proposti emendamenti; e si augura che l'on. Schanzer non dia prova di ostinazione (Approvazioni).

Replica il ministro delle Poste.

Schanzer (Poste). Dice che l'importantissimo discorso dell'on. Marinuzzi, lo obbliga a rispondergli subito. Riconosce legittimo il suo amore per il luogo natio, ma teme che questo amore lo abbia indotto a non meditare seriamente sulle buone intenzioni del Governo, il quale si propone anche di accettare qualche emendamento.

L'esercizio di Stato non solo non reca nessun danno a Palermo, ma è fonte anzi di qualche vantaggio per quella gloriosa città.

L'oratore dimostra questo suo concetto, del quale, del resto, si è ampiamente occupato nel suo discorso di ieri. Secondo lui sarebbe grave se lo Stato chiudesse gli occhi di fronte al pericolo di un trust che si potrebbe organizzare: bisogna in questa materia premunirsi per tutelare gl'interessi dello Stato.

Ella, dice l'oratore, on. Martinuzzi, ha fatto una carica a fondo contro l'esercizio di Stato; ma non è esatto che noi non abbiamo avuto serie ragioni per proporlo.

Queste ragioni economiche e politiche le abbiamo esposte chiaramente con tranquilla coscienza.

Il Ministro non accetta l'ordine del giorno dell'on. Marinuzzi, e spiega i motivi del suo proposito.

Crede che togliendo a Palermo un tonnellag-

gio di novemila tonnellate non si rovini quel compartimento. Espone che il sistema delle aste non è tale da giustificare i timori e le preoccupazioni dell'on. proponente.

Rileva le grandi utilità delle linee che figurano nel disegno di legge; anzi si forma intorno a Palermo un tale gruppo di linee da aumentare notevolmente il suo tonnellaggio in confronto di quello di Genova.

L'oratore dà ulteriori spiegazioni all'on. Marinuzzi, riferendosi alle diverse osservazioni da lui fatte anche per altre linee della Sicilia; e si augura che l'on. Marjuzzi stasi convinto dei buoni intendimenti del Governo per la città di Palermo. Bene, bravo).

De Felice-Giuffrida promette che tutti, in questa discussione, si sono preoccupati più dei bisogni della famiglia marinara, che della necessità e dell'ampliamento dei servizi commerciali e marittimi. Sostiene quindi un ordine del giorno, con cui la Camera, convinta che alla Sicilia non si sia sufficientemente provveduto, invita il Governo a presentare opportuni provvedimenti.

Non è di accordo con l'on. Marinuzzi nelle osservazioni contro l'esercizio di Stato, essendo egli preoccupato dagl'interessi marinari di Palermo e della Sicilia.

Di Sant'Onofrio. Di Palermo solamente.

De Felice. E' vero: ma io non volevo dirlo per l'affetto che ho per quella città; dal resto quando si parla di Palermo, si parla evidentemente di tutta la Sicilia.

Si occupa, poi, di alcuni suoi emendamenti agli art. 26, 27, 30 relativi alle uniformità delle tariffe d'imbarco e di sbarco — al peso dei colli su cui gravano le tasse di bollo di 10 e 20 centesimi — e alla preferenza da darsi alle cooperative nei lavori di carico e scarico nei porti.

La discussione è rinviata.

Risultato della votazione

Presidente. Proclama l'esito delle votazioni. L'on. **Bergamasco** riesce eletto membro della giunta del bilancio.

A commissari di vigilanza nelle amministrazioni delle ferrovie dello Stato, risultano eletti gli on. **Rubini, Rossi Teofilo, Cappelli, Di Sant'Onofrio, De Nava e Alessio.**

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19,30.

Cronaca di Roma

Il Re a Castelporziano L'altra mattina Sua Maestà il Re si recò a caccia a Castelporziano. Fece ritorno al Quirinale a mezzogiorno.

Il Re e la Lega antiduellista — S. M. il Re ha accordato il suo Alto Patronato alla *Lega italiana contro il duello* che s'intitola dal nome del generale Ettore Perrone di S. Martino.

La partecipazione ne è stata data per mezzo di lettera del Primo Aiutante di Campo di S. M. a S. E. il generale Genova di Revel, decano dell'esercito e cav. dell'Annunziata, presidente onorario della **Lega.**

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Agliardi, Vice Cancelliere di S. R. C., il card. Sogna, Prefetto degli Archivi Vaticani, mons. Zezza, vescovo di Pozzuoli e la contessa M. Teresa Ledochowska, presidentessa del sodalizio di S. Pietro Claver per le Missioni, insieme alla sua assistente.

— Martedì 17 corr. nel Palazzo Apostolico Vaticano si adunerà la Congregazione dei Riti antipreparatoria per discutere sopra le virtù del ven. Giuseppe Maria Pignatelli.

— Agli Eminentissimi cardinali Agnirre y Garcia e De Laj, verrà dato rispettivamente il titolo di S. Giovanni a Porta Latina e di S. Nicola in Carcere.

— Mons. Bialeti, Maggiordomo di Sua Santità, ha comunicato al Comitato Centrale dei pellegrinaggi per il giubileo di Sua Santità, una lettera diretta al conte D'Ursel, pres. d'onore del Comitato dei pellegrinaggi belgi, significandogli il desiderio del Papa, che i pellegrinaggi stessi non si effettuassero non essendo questo un momento propizio.

Ma, se i fedeli volessero ad ogni costo recarsi in Roma, invita i direttori di ogni pellegrinaggio a premunirsi di tutte le garanzie necessarie alla tranquillità ed al rispetto dei pellegrini.

— L'Episcopato Umbro ha inviato al Papa una lettera come atto di adesione all'Enciclica *Pascendi.*

— Ieri mattina alle 11 è giunto in Roma S. E. il card. Aquirre y Garcia, arciv. di Burgos accompagnato dai monsignori Antonino Pelaez vescovo di Jaca e Giuseppe Maria Escudero y Ubago vescovo d'Orma.

Istituto per le case popolari in Roma — L'Istituto delle case popolari in Roma è governato da un Consiglio direttivo composto: di sei membri scelti dal Consiglio comunale - di un membro scelto da ciascun Ente, Corpo morale o privato che, nel concedere un concorso di danaro o di aree non inferiore a 50,000 lire, siasi riservato un tale diritto - di un rappresentante degli inquilini delle case dell'Istituto, eletto direttamente da essi con norme da stabilirsi - di tre rappresentanti delle classi popolari di Roma, eletti dagli operai iscritti nelle liste che servono per le elezioni amministrative - di un rappresentante designato dal Comitato esecutivo della Federazione nazionale degl'impiegati civili - di un rappresentante del Ministero d'Agr., Ind. e Comm. scelto dal Ministro.

Essendo compiuto il triennio prescritto dallo Statuto per la durata delle cariche dell'Istituto, il Consiglio comunale è stato invitato a sostituire il sig. comm. Borelli dimissionario e i signori Santucci, Cesana, Saltmei, Vanni e Cargiù per compiuto triennio, avvertendo che nulla s'oppone alla loro rielezione per un altro triennio.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nell'adunata del 18 corr.:

Nettuno. Univ. agr. Nomina di difensori nella causa per gli enfiteuti. App.

S Oreste. Concess. locali ex Convento delle Grazie. App.

Grotte di Castro. Reg. di polizia urbana. Appr.

Vivaro. Congedo al medico condotto. Appr.

Frosinone. Reg. edilizio. Appr.

Sonnino. Impianto del pubblico mattatoio. Appr.

Civitavecchia. Acquedotto di Santa Marinella Mutuo di L. 51 mila. Appr.

Castiglione in Teverina. Apertura C. C. con la Cassa di Risp. di Viterbo. Appr.

Antiooli di Campagna. Taglio bosco « il Monte ». App.

Grotte di Castro. Ricorso. Rigetto. serv. guardie munic. Appr.

Acquapendente. Riorditt. serv. guardie munic. Appr.

C. Gandolfo. Accettaz. mutuo L. 46.500. Appr.

Nettuno Vendita di casa a Biondi Ernesto. Appr.

Roma. Giudizio contro i signori Silliucci. Appr.

Vitorchiano. Taglio bosco Gramignano a diradò. Appr.

Fonzano. Transaz. Cruciarone Gius. Appr.

Manziana. Università agrar. Affrancamento di canone di L. 9 mila. Appr.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è stato convocato pel 19 corr. alle ore 15 (3 pom.), in prosecuzione della Sessione ordinaria, per discutere le seguenti proposte all'ordine del giorno.

Notiamo le seguenti:

Regolamento organico del Manicomio di Santa Maria della Pietà.

Modificazioni al Regolamento del personale sanitario del Manicomio.

Transazione con gli eredi dell'Architetto del Manicomio sig. Telemaco Balmondi.

Preventivo 1908.

Classifica fra le strade provinciali delle consorziali di Montana e Monterotondo.

Nomina dei sigg. consiglieri: De Sanctis Maugelli, Piccirilli, Del Gallo, Garbini, Baccelli, Cruciani Alibrandi, Polidori, Annarratone e Martinelli:

a) Pel ripristino nel bilancio provinciale del fondo per la repressione del bracconaggio, determinandone la somma in L. 2000.

b) Per la nomina di una Commissione di tre Consiglieri, la quale, udito il parere di persone tecniche esterne al Consiglio, presenti entro breve termine tutte quelle proposte che riescano utili ed efficaci alla tutela ed al rispetto delle leggi sulla caccia.

Tassa per le licenze dei pubblici esercizi — Analogamente alla disposizione dell'art. 8 del testo unico della legge sulle tasse di concessione governativa, si rende noto a tutti gli esercenti alberghi, trattorie ecc., in cui si vendano o si smercino vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, o si contengano sale pubbliche di biglierdo, altri giuochi leciti, stabilimenti balneari e bagni pubblici:

1. Che, ad agevolare l'osservanza dell'accennata disposizione di legge, la riscossione della tassa decimo, dovuta a questo Municipio per la vidimazione delle licenze per l'anno 1908, avrà luogo all'Esattoria comunale posta in via Arenula n. 24 e 26 da oggi 16 al 23 dicembre corr. tutti i giorni consecutivamente dalle ore 9 alle 17, eccettuati i giorni festivi, nei quali l'orario sarà limitato fino alle 12.

2. Che appena eseguito il pagamento è loro obbligo di consegnarne la ricevuta alla R. Questura unitamente alla licenza.

Comizio agrario. — I soci ed i rappresentanti dei comuni si raduneranno in assemblea generale domani alle ore 9 nella sede del Comizio agrario, in piazza S. Stefano del Cacco 26 per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza - Nomina del Presidente - Nomina di consiglieri.

Le proposte di carattere finanziario economiche amministrative saranno discusse in altra prossima assemblea.

Aste ed appalti. — *Fornitura di pietrisco silicco e calcareo.* Alle ore 11 di sabato 21 dicembre p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura di pietrisco silicco e calcareo, distinto nei due seguenti lotti, occorrente per la manutenzione delle strade comunali urbane e suburbane dal 1° gennaio 1908 al 31 dicembre 1909.

1° lotto. Fornitura di pietrisco silicco e di lava leucida di cava per i reparti stradali 1° e 3° per l'importo previsto di L. 30,000 annue:

2° lotto. Fornitura di pietrisco silicco e calcareo e ricavato dai cicloli di giunta per i reparti stradali 2° e 4° per l'importo previsto di L. 40 mila annue.

— **L. 120.000** sono l'importo dei premi della grande Tombola Nazionale.

Siamo agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

L'estrazione è fissata immancabilmente in Roma per il 15 gennaio 1908, alle ore 4 pom.

La vendita delle cartelle cesserà in tutto il Regno il giorno 12 gennaio ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati nella Direzione Compartimentale del Lotto prima della estrazione.

Prezzo di ogni cartella lira una.

Ancora pochi sono le cartelle che trovansi in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

Conferenza archeologica. — Oggi, alle ore 10 1/2, il prof. nob. Giuseppe Marcellliani illustrerà la sua ricostruzione della Roma dei Cesari, e, alle ore 15, parlerà sul medesimo argomento il prof. Luigi Pasquali, del R. ginnasio-liceo T. Tasso.

Convegno all'ingresso del Foro Romano, in via delle Grazie.

Intendenza di finanza. — Lunedì 30, alle ore 10, appalto manutenzione della cinta daziaria di legno dalla barriera Trionfale all'Angelica. Importo presunto L. 5500 all'anno, per anni 3.

S. P. Q. R. — Alle 11 di giovedì 19 in Campidoglio sarà per fornitura foraggi occorrenti al Municipio dal 6 dicembre 1907 al 31 agosto 1908.

1° lotto: fornitura cruska. Pres. L. 18,000 —

2° lotto: foraggi diversi. Pres. L. 162,000.

Ricostruzione di Roma Imperiale — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del Regio Ginnasio Tasso, illustrerà la *Ricostruzione di Roma Imperiale*, rilievo del prof. G. Marcellliani.

La riunione è fissata alle ore 15 precise in via delle Grazie 16 (incontro all'ingresso del Foro Romano).

Unione fra i ragionieri dello Stato. — Gli impiegati di ragioneria e i soci della Camera Federale si raduneranno all'assemblea straordinaria che si terrà alle ore 19 di oggi nel locale di via del Teatro Valle 48.

Pro Roma marittima. — Giovedì 19 corrente, alle ore 15, nell'Aula Magna del Collegio Romano, avrà luogo la già annunciata conferenza ad invito dell'ing. Paolo Orlando « Il Porto marittimo di Roma nella ricorrenza del 1911 », illustrata da oltre 80 proiezioni luminose.

I senatori, i deputati, i consiglieri provinciali e comunali ed i soci del Comitato « Pro Roma marittima » avranno libero accesso nell'aula facendosi riconoscere alla porta.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-38.

Piccolo incendio — Stanotte, alle 23.15, nella fabbrica di sedie di proprietà di Antonio Cappella in via dei Canestrari 10, si sviluppò un incendio.

Accorsi i vigili di piazza Granioli il fuoco fu spento. Il danno, che fu originato dal fuoco propagatosi dalla stufa al deposito di legname, non supera le 150 lire.

Il negozio poi è assicurato.

Gli attaccabrighe — Nei pressi dell'osteria del « Piccolo Frascati » in via Tuscolana, ieri alle 18 Pietro Arcangeli, di anni 16, attaccò lite per futili motivi con quattro carrettieri e da uno di questi ebbe due colpi di scure alla testa che gli produssero ferite giudicate all'ospedale di San Giovanni guaribili in 12 giorni.

— Domenico Carloni, di a. 28, tramviere addetto agli scambi dei tramways in piazza Termini, alle 17.30 di ieri attaccò briga con un carrettiere addetto alla scioiatura della strada e si buscò parecchi pugni e calci che gli produssero contusioni giudicate all'osp. di S. Antonio guaribili in 12 giorni, salvo complicazioni.

— In piazza S. Croce in Gerusalemme Romolo Pecoroni di a. 35, cocchiere, si incontrò con alcuni risvanti uno dei quali rincorreva gli altri, armato di coltello. Lo afferrò per disarmarlo e ricevette un colpo di coltello alla mano sinistra.

La ferita fu giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Domestica ladra. — Il proprietario della pensione Flora in via Veneto 95, Giacomo Monetti, si lagnava che da vario tempo erano state involate dall'albergo 414 lire in danno dei camerieri: inoltre 63 pezzi di posate d'argento, una spilletta d'oro, una rivoltella e vari capi di biancheria.

Il cav. Belli, vice Commissario del Castro Pretorio iniziò le indagini e perquisì l'abitazione della domestica della pensione Anna Croi, che abita in via della Purificazione e rinvenne alcuni capi di biancheria di pertinenza dell'albergo.

La dichiarò in arresto inviandola alle carceri delle Mantellate.

Morte improvvisa. — Il portiere Augusto Cipriani, al vicolo Sciarra 61, mentre si trovava nella sua guardiola, fu improvvisamente colpito da sincope cardiaca.

Accorse dalla farmacia vicina il dottor Giulio Galli, il quale non potè che constatare la morte del disgraziato, il cadavere fu piantonato, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Carezze coniugali — Tartaferi Amelia di anni 29, alle ore 11 di ieri, nella sua abitazione al vicolo della Palma 28, venuta a questione col manovale Belli Enrico, seco convivente, fu percossa con pugni e morsi che le produssero contusioni multiple con ematoma alle gambe ed al braccio destro.

Fu medicata all'ospedale di S. Spirito e ne avrà per 12 giorni.

Col veleno e con la rivoltella. — Ieri alle ore 11, al vicolo di S. Prassede, il custode del Teatro Drammatico Nazionale, Bombini Secondo, ammogliato, con figli, tentò uccidersi sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro, dopo aver bevuto del sublimato corrosivo nel vino.

Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, vi fu giudicato in imminente pericolo di vita.

Il Rombini era sopo e camminava appoggiato a due bastoni.

Poco prima di uccidersi aveva incontrato il signor Viero Teodoro, bigliettaio del teatro, col quale aveva parlato con molta calma, senza tradire il proposito disperato che covava nell'animo.

Non si conoscono bene le ragioni che l'hanno

spinso al tristo passo. Si sa solo ch'egli era nevrastenico e dedito all'alcoolismo.

Ferimento — Il manovale Sabatini Antonio di anni 54, abitante in via Cola di Rienzo 113, alle 12 di ieri nel cantiere Parisi, al viale Giulio Cesare, attaccò lite per futili motivi con un muratore, certo Domenico, il quale gli assestò una coltellata all'addome.

Il Sabatini, a S. Spirito, fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Cronaca delle disgrazie — Il bracciante Tamburro Saverio, di anni 55, abitante in via Leccone IV 89, ieri mattina, in via delle Fornaci, riempiva di sedici una carriuola.

Disgraziatamente un sasso gli cadde sulla mano sinistra egli produsse una contusione con frattura dell'ultima falange dell'indice.

All'ospedale di S. Spirito, dove si fece medicare, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Nell'officina del gas in via Ettamtsia, l'operaio Coccia Mattia di anni 35, rimase ferito al piede destro da un colpo di massa sfuggito ad un compagno di lavoro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Alle 18.45 di ieri nel pastificio Costa in via Goffredo Mameli, il meccanico Aunibali Agostino di anni 32, lavorando, per una macchina, si rimase seriamente impigliato con la mano sinistra tra un ingranaggio e riportò ferite lacero contuse che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 15 g..

Concerto Esquilino. — In piazza della Stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino eseguirà dalle ore 4 1/2 alle 7 1/2 pom. il seguente programma:

1. Tommaso: « Marcia dei Ricreatori ».
2. Tarditi: « Torneo storico » waltzer.
3. Merold: « Zampa » sinfonia.
4. Verdi: « Traviata » atto I.
5. Ponchielli: « Gioconda » duetto, terzetto, finale ultimo.
6. Donizzetti: « Favorita » atto IV.
7. Gounod: « Faust » pout-pourri.
8. N. N.: « Marcia trionfale ».

TEATRI E ROMA.

Roma 14 Dicembre 1907

Costanzi. — Il cav. Marchetti, che è indubbiamente uno dei più intelligenti direttori di Compagnia, ed al quale vengono sempre predigate le più ampie e meritate lodi, non è forse stato molto bene indirizzato nel mettere in scena *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello.

A questo dramma giocoso, come lo chiamò l'autore, ricco di musica finissima, alcuhè fu paragonato ad una preziosa orchestra, manche stata necessaria infatti un'interpretazione diversa da quella che è riuscita a darne la Compagnia Marchetti. La quale malgrado l'impegno messovi dagli artisti, ci diede un'esecuzione che troppo si accostò a quella delle consuete operette.

Ond'è che ieri sera il pubblico del Costanzi, affollatissimo in guisa da riempire l'intero *parterre* e tutti i palchi, per la prima volta durante questa stagione, fece agli interpreti accoglienze piuttosto fredde.

In ogni modo la signora Gordini, un'artista sempre piena di intelligenza, il cav. Marchetti colle sue freddure, e Pinelli, in onore del quale era lo spettacolo e fu accolto al suo primo apparire da una viva manifestazione di simpatia, ebbero applausi.

Oggi *La vita di Bohème*.

Domani ultimi due spettacoli della stagione, con *Madame Favart* nella diurna, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, e *Vita di Bohème* nella serale.

Adriano — Il tenore Manfredi Polverosi, in onore del quale ebbe luogo lo spettacolo di ieri sera, serberà certamente un caro ricordo delle feste, che il pubblico volle tributargli.

Il giovanissimo artista che, appena esordiente, ha saputo affermarsi in modo così completo, imponendosi per la bellezza della voce, per la grazia, insinuante, pieghevole e per la grande padronanza della scena, ebbe campo nella parte di *Enzo* di riaffermare la sua ottima qualità artistiche.

Il pubblico gli fu prodigo di applausi, specie dopo la celebre romanza *Cielo e mare* della quale si volle la replica.

Gli furono offerte splendide corone di alloro e ricchi doni.

Un'ottima protagonista fu la signora Aida Alloro segnatamente ammirata nell'ultimo atto, e bene spalleggiata dalla signora Fotri, la signorina Luggi, il Gregoretti e gli altri.

Diresse egregiamente il maestro Vittorio Gui, festeggiatissimo.

Stasera sulle ultime recite della stagione. Questa sera *Aida*, e domani per spettacoli di chiusura *Gioconda* e *Aida*.

Varietà — Un bel pubblico elegantissimo conteneva ieri sera al *Valle*, dove Brunorini al presentò nel suo cavallo di battaglia: *Il Carnevale di Torino*.

Fu un successo schietissimo di ilarità continua dal principio alla fine: *Peppino* con il suo « Hai visto l'elmo? » fece ridere di gran cuore ed ebbe calorosi applausi e molte chiamate alla fine di ogni atto.

Anche la Chiari, la Navarri, la Andreis, De Mori, De Stefanis e Gennari recitarono con molto impegno sì che tutta la commedia ritrovò il pieno favore incontrato altre volte.

Questa sera replica.

Nazionale — Il programma di Bertin, completamente cambiato, ha riscosso spontanei applausi, sinceri dimostrazioni del pieno gradimento del pubblico intervenuto.

Noi rileviamo questo con piacere, anche perchè ciò dimostra come a Roma un teatro di varietà con dei *numeri* che non sono più una novità per nessuno, quale ci viene offerta durante l'anno dai due o tre *cafès chantants* tollerati, possa trovare una meritata fortuna.

Quirino. — La brillantissima commedia di Libero Pilotto, *L'onorevole di Campodarsego*, tenne assai desta ieri sera l'ilarità del pubblico: ed il buon umore dell'uditorio si manifestò con meritati e vivi applausi all'indirizzo di tutti gli esecutori e specialmente di Benini, della Benini-Sambo, di Mezzetti, della Seglin, della Pasquali, di Gobbi, della Dondini-Benini, di Conforti, della Masetti.

Oggi per lo spettacolo in onore della valentissima attrice, sig. Italia Benini Sambo, si darà *Una delle ultime sere di carnovale*.

Manzoni. — *Rosiglione il saltimbanco*, la nuova commedia di Charles Esquier, ebbe buoni interpreti nel Polsi, Bacci, Monaldi, Acconci, Stocchi e Bracci. Decorosa la messa in scena.

Stasera lavoro in novità. Intanto si annuncia: *Le avventure di un emigrato*.

Renzo Rossi.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000.000 versato
— (Sede in Roma, Via Poli N. 14) —

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori, rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali, che il quarto versamento di L. 250 a liberazione dei titoli medesimi dovrà essere eseguito entro il 31 corrente Dicembre presso la nostra Cassa Sociale, via Poli 14, gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, i Banchieri Nast-Kolb e Schumacker di Roma, la Filiale del Credito Austriaco e la Banca Popolare di Trieste.

Contemporaneamente si procederà al ritiro dei certificati provvisori, corrispondendo gli interessi maturati dal 5 0/0 e rilasciando i titoli definitivi delle nuove Azioni.

A partire dal 1.o gennaio 1908 sono pagabili nella sede sociale e presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano la Cedola N. 17 delle nostre obbligazioni 4 1/2 0/0 : emissione 1899, in L. 11,25 e la Cedola N. 9 delle obbligazioni 4 0/0, emissione 1903, in L. 10.

Roma, 12 dicembre 1907.

Il Gerente
C. Ponchiglia.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 16 dic.bre 1907 – *La 4ª Custodia cessa*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 marzo 1907 fino alla polizza n. **47900.**

Gli oggetti di biacheria e vestiario impegnati il 9 marzo 1907 fino alla polizza n° **48400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prestanza di L. 40 da venduti nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli esteri e garantiti dalla Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Atti, Appalti e Concorsi.

Provincia di Belluno - 17 dicembre - Manutenzione per anni quattro della S. P. Belluno-Agordo. Pres. Annuo L. 27,890.

18 dicembre - Idem S. P. da S. Stefano Cadore a Seppado. Pres. annue L. 18,369.

19 dicembre - Idem S. P. da Tai a Lozzo di Cadore. Pres. annue L. 11,489.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO & RUBATTINO
Capitale statutario L. **60.000.000**
Emesso e versato L. **54.000.000**
SEDE IN ROMA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 1907

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, nella seduta del 13 ottobre u. s., ha stabilito di convocare in via ordinaria l'assemblea generale degli azionisti pel giorno 18 dicembre prossimo venturo, alle ore 15, presso la Direzione generale della Società in Roma, Via della Mercede n. 9 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio e deliberazioni circa il dividendo.
4. Nomina di sette consiglieri scadenti per anzianità.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Martedì 17 alle ore 14 riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Modificazione alla legge per il bonificamento dell'Agro romano.
2. Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi.
3. Stato degli impiegati civili.
4. Provvedimenti pel Policlinico Umberto I.

Alle ore 15 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione.

Interpellanza del senatore Odescalchi al Ministro dell'interno sui provvedimenti che intende adottare per portare un termine alle continue invasioni delle proprietà nella Provincia romana.

Provvedimenti sull'affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni e le votazioni per sei commissari di vigilanza sulle Ferrovie dello Stato e per un commissario della Giunta del bilancio, si riprese la discussione sulle convenzioni marittime con un discorso dell'on. Lucifero Alfonso, al quale seguirono gli on. Di Stefano, Marinuzzi, conte Ferdinando di Stato. A quest'ultimo rispose il ministro Schanzer.

In seguito sostenne un ordine del giorno e diversi emendamenti l'on. De Felice; dopo di che la discussione venne rinviata.

Lunedì si svolgeranno le interpellanze sull'inchiesta per la Calabria.

Domande a procedere.

La Commissione per l'autorizzazione a procedere concesse l'on. Barzilai alla reiezione di ieri, dopo lunga discussione, ha nominato a relatore l'on. De Michetti.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare (rendiconto della tornata), hanno nominato commissari:

Istituzione di uffici interregionali di collocamento nei lavori agricoli e nei lavori pubblici, on. Pascolato, Materi, Venditti, Agnglia, Rossi L., Grassi-Voces e Rizzetti;

Contratto di lavoro e definizione delle controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private, Montemartini, Vicini, Galimi G., Fede Bergamasco, Bacetti, Ferrarini, Spallanzani e Cirmeni.

Per tutti i disegni di legge manca il commissario del IV Ufficio: per il primo manca anche il commissario del V.

La Commissione per il piano regolatore di Spezia, si è costituita: pres. on. Mezzanotte, segretario on. Della Pietra, rel. on. Celesia.

Per l'Accademia di Belle arti ed il Conservatorio di musica in Milano.

Il Ministro on. Rava, d'accordo col Ministro del Tesoro on. Carcano, ha presentato alla Camera un disegno di legge col quale viene stanziata la somma di lire ottantamila per cinque esercizi finanziari consecutivi, a cominciare da quello in corso, per l'affitto, l'adattamento o la manutenzione dei locali occorsi in uno alla R. Accademia di Belle arti in Milano della Società permanente di Belle arti.

La ragione del provvedimento, che ha carattere provvisorio, sta nella deficienza dei locali dell'Accademia di Brera, in gran parte inadatti alle scuole artistiche a cagione dell'umidità e della scarsa illuminazione, mentre la popolazione scolastica va di anno in anno aumentando fino a sorpassare il numero di 1000 iscritti, dei quali più di ottocento appartengono ai corsi delle applicazioni pratiche dell'arte.

L'Accademia potrà finire per questa scuola di parecchi vasti ambienti e di un giardino, non disconti dal palazzo di Brera, e vi potrà tenere anche le annuali esposizioni e i concorsi.

Non entra in disegno di provvedere al ruolo organico del Conservatorio di musica *Giuseppe Verdi* in Milano, da tempo invocato dal direttore e da tutto il personale di quell'istituto, allo scopo di migliorare le condizioni economiche dei professori, degli impiegati e degli inservienti e di introdurre nell'organismo artistico del Conservatorio alcune riforme, per le quali meglio risponda alle odierne esigenze dell'arte e degli studi.

L'on. Rava ha trovato consenziente il ministro del Tesoro, il quale ha concesso i maggiori fondi occorrenti per l'attuazione del modo economico proposto per riparazione alle cadenti e affacciate ed ai scrilli del fabbricato ove il Conservatorio risiede.

In seguito a reclami pervenuti alla Giunta perchè non aveva ancora preso in esame l'elenco di Giurati da porsi a proclamato l'avv. Gregorio Gallo, il quale non ha ancora raggiunta l'età legale per sedere nell'assemblea, la Giunta fu costretta ieri per deliberare, ma non si trovò in numero.

Commissione d'inchiesta per l'Esercito

La Commissione d'inchiesta per l'Esercito, proseguendo nei suoi interrogatori, ha udito nei giorni di giovedì e venerdì l'on. sen. Sani, i generali Mazza, Consiglieri e Pantaszrdi, e i capitani Zincone dallo St. Magg. e Galanti del 1° grassitari.

Ieri ha lungamente interrogato il gen. Pedotti, ex-Min. della Guerra, attualmente comandante il Corpo d'Armata di Verona.

La Commissione d'inchiesta per la Calabria

Fu rilevato da qualche giornale che la Commissione d'inchiesta con l'intento di correggere l'inconveniente verificatosi nell'applicazione dei provvedimenti a favore della Calabria, che alcuni Comuni si fossero rivalsi con l'aumento della sovrimposta della diminuzione dell'imponibile dei fabbricati distrutti o danneggiati dal terremoto, propose (pagina 123 della relazione) che « fosse posta a carico del Tesoro per tutti i Comuni della Calabria, le sovrimposte comunali e provinciali nell'imponibile dei fabbricati sgravato in causa del terremoto e non compensato con un imponibile nuovo ».

Il rilievo è esatto ed è anche opportuno, ma è incompleto; perchè quei tali giornali hanno dimenticato di aggiungere che il provvedimento, per il quale il beneficio delle Calabrie fu di lire 240,000, è già stato dallo Stato e la Commissione (pag. 127 della relazione) ne esprime la sua soddisfazione al Governo, il quale con la legge del 14 luglio 1907 accolse altresì l'altra sua proposta di estendere a tutti i Comuni delle tre provincie calabresi le disposizioni della legge 25 giugno 1906 per il rimborso delle imposte o sovrimposte degli ultimi due bimestri 1905 e dell'anno 1906; proposta, che rappresenta per quella regione un nuovo e maggior beneficio di lire 2,725,000.

Ciò ora necessario di ricordare per la verità.

Il quesito sull'arresto Nasi.

La Commissione della Camera, incaricata di riferire sulla domanda dell'on. Nasi se, cioè, sia o no legittimo l'atto di suo arresto, ordinato dalla Presidenza dell'Alta Corte di Giustizia, tenne ieri adunanza plenaria per udire la relazione dell'on. Mantovani.

All'inizio della discussione l'on. Mantovani dichiarò che egli, di sua personale iniziativa si era recato alla Cancelleria dell'Alta Corte per esaminare alcuni documenti, dei quali però non intendeva valersi per la propria relazione, se non col consenso di tutti i suoi colleghi della Commissione.

L'on. Fera senza contestare l'operato corretto dell'on. Mantovani, osservò che non gli pareva opportuno che le relazioni si dovessero occupare soltanto di ciò che è risultato dalle discussioni avvenute in seno alla Commissione.

Il Presidente espresse lo stesso avviso.

L'on. Mantovani lesse allora la relazione per la maggioranza, che conclude in conformità all'ordine del giorno dell'on. Lucinni, approvato nella precedente seduta, nel senso che la Camera si disinteressa al procedimento contro l'on. *Nasi*, ritenendo legittimo l'arresto.

L'on. Riccio ha letto quindi la relazione per la minoranza, concludente per una interpretazione più larga degli articoli 45 e 47 dello Statuto, onde per la illegittimità dell'arresto.

Entrambe le relazioni furono presentate ieri stesso al Presidente della Camera, con intendimento che la discussione pubblica segua il più presto possibile.

Consiglio dell'Emigrazione

Ieri sera si è riunito il Consiglio dell'Emigrazione sotto la presidenza del senatore Bodio, con l'intervento del Commissario generale dell'Emigrazione, ammiraglio Reynaudi, e dei consiglieri: on. Materi e Merlani, comm. Moriara e cav. Bruno. Intervennero all'adunanze anche il senatore Villari e Bottoni, membro della Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione, i commissari per l'Emigrazione Rossi Egisto, Mariano Biagio, Adolfo e i sigg. Zanini e Scelsi, il primo console italiano a Perth e l'altro console a New-Orleans, segretari Giuffrida e Panici.

Il cav. Scelsi ha esposto al Consiglio le condizioni presenti degli italiani in qualche regione del Missisipi, e il Consiglio ha espresso il voto che si continui nella investigazione e repressione degli agenti equivoci che arruolano i nostri emigranti per avviarli in quelle regioni degli Stati Uniti dove trovano cattive condizioni di vita e di lavoro.

Si è poi discusso e dato parere favorevole sul progetto di un esperimento di colonizzazione agricola nell'Australia occidentale, progetto esteso d'accordo con quel Governo.

Ministero Tesoro.

I biglietti di Banca e di Stato in corso

E' stato pubblicato da qualche giornale che il biglietto di Stato da L. 5 con l'effigie di Re Umberto cade in prescrizione con la fine del corrente dicembre.

Ciò è un errore: « il biglietto di Stato con l'effigie di Re Umberto I di qualunque numero e serie, *non è ancora e rimane quindi in corso legale* anche dopo il 31 dicembre predetto.

A migliore schiarimento, ecco quali sono i biglietti in corso *legale*:

Tutti i biglietti di Stato che portano l'effigie di V. E. III.

I biglietti di Stato da 5 e 10 che portano l'effigie del Re Umberto I, al lato sinistro.

I due soli biglietti di Stato da L. 25 (uno con l'effigie di V. E. III, l'altro con la figura di donna al lato sinistro).

I biglietti da L. 50, 100, 500 e 1000 della Banca d'Italia che portano nel mezzo del *fregio in basso* un piccolo cricolo con la testa di donna.

I biglietti da L. 50, 100, 500 e 1000 del Banco di Napoli che hanno la piccola testa di donna in mezzo al *fregio in alto*.

I biglietti da L. 50, 100, 500 e 1000 del Banco di Sicilia, i quali (come quelli della Banca d'Italia) portano la piccola testa di donna nel circolo in mezzo del fregio in basso.

Ministero Finanze.

Per i servizi delle dogane e delle gabelle.

Il disegno di legge, presentato ieri alla Camera, per modificare i ruoli organici del personale delle dogane, delle tasse di fabbricazione, dei laboratori chimici e dell'ispettorato superiore delle gabelle importa una maggiore spesa di L. 1.870.000, dalla quale una parte all'incirca servirà a migliorare i servizi e l'altra parte andrà a beneficio degli stipendi del personale.

Gli aumenti non superiori alle L. 500, decorreranno per l'intiera somma dal primo giorno del mese successivo alla promulgazione della legge.

Gli aumenti superiori alla predetta cifra si conseguiranno gradatamente in tre esercizi, cioè per il primo terzo immediatamente, per il secondo terzo al 1° luglio 1908 e per l'ultimo terzo al 1° luglio 1909.

Gli aumenti di stipendio rappresentano complessivamente all'incirca L. 550.000 per il personale delle dogane; L. 280.000 per quello delle tasse di fabbricazione e L. 90.000 per i laboratori chimici delle gabelle.

Anche l'aumento numerico degli impiegati tornerà indirettamente a vantaggio del personale presentemente in servizio.

I vantaggi che il disegno di legge presenta si riassumono: riguardo alle dogane nel fatto che il 66 0/0 circa degli attuali impiegati conseguirà un aumento di stipendio, mentre d'altro canto, dalla metà è ristretto il numero degli impiegati con stipendio minimo; riguardo alle tasse di fabbricazione, che tutti indistintamente conseguiranno un aumento di stipendio, oltre il vantaggio del miglioramento generale dell'organico per effetto di una più razionale ripartizione del numero di essi per classi; in quanto ai laboratori chimici, la riforma organica fa sì anch'essa inspicia al concorso di offrire, sia con l'innalzamento degli stipendi, sia con una più favorevole ripartizione nei gradi e nelle classi, una condizione non solo economicamente, ma anche moralmente migliore, avuto riguardo all'indole più elevata delle attribuzioni.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Carte topografiche

A cura del Ministero di agricoltura sono stati pubblicati e posti in vendita, presso la Libreria Treves al Corso Umberto I: la Carta al 75.000 del piano regolatore delle nuove strade comunali concernenti il bonificamento dell'Agro romano; la Carta 75.000 e l'Elenco delle tenute soggette al bonificamento obbligatorio.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini, Ministro dei LL. PP., ha autorizzato le seguenti spese:

sussidio al Comune di Saponara (Messina) per opere a difesa dell'abitato, L. 53,333;

lavori alla strada nazionale N. 55 bis (Avellino), L. 16,280;

sistemazione idraulica dei fossi presso l'abitato di Bernalda (Potenza), L. 13,940;

lavori arginali a sinistra di Reno (Bologna), L. 25,000.

Riparazioni lungo la provinciale n. 78 (Campobasso) L. 19,379.

Opere a difesa dell'Abitato di Accettura (Potenza) L. 35,900.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere sui seguenti affari:

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un poligono mandamentale dal Tiro a segno a Belluno e dell'acquedotto di Baghetto San Nicolò (Porto Maurizio);

domanda di sussidio dei Comuni di Taurisano per la sistemazione della via Risorgimento (Lecce) e di Brescia per l'impianto e l'esercizio di due linee tramviarie elettriche;

progetto della sezione di Tirano per la tramvia Tirano-Campocologno (Sondrio).

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il « Sicua » proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito intercossedi da Santos per Tenerifia e Genova.

Il « Toscana » proveniente da Genova, ha proseguito intercedi da Santos per Buenos-Ayres.

Veloce. — Il « Nord-America, » è passato venerdì per Capo Sperone diretto a Napoli e Genova.

Il pir. « Città di Milano » proveniente da Buenos Ayres e Santos, è passato giovedì per Tenerifia e ripartito per Genova.

Lloyd it. — Il postale « Indiana » è partito giovedì da Buenos-Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova.

Il « Cordova, » proveniente da Genova e San Vincenzo, è arrivato a Buenos-Ayres venerdì.

Il « Mendoza, » proveniente da Buenos-Ayres, è passato giovedì per Tangeri diretto a Genova.

Informazioni estere.

Alla frontiera turco-montenegrina.

(8) **Vienna**, 13. — *I giornali hanno da Costantinopoli*: Dalla scorsa settimana si sono verificati incidenti sulla frontiera turco-montenegrina.

Secondo la versione montenegrina, le truppe turche avrebbero attaccato i villaggi montenegrini di Banitica e Velika, e ucciso due gendarmi, dopo di che sarebbe seguito un combattimento. La versione turca dice che i montenegrini si sono stati i primi a passare il confine, dopo di che le truppe turche hanno investito il villaggio di Velika.

La Porta incaricherà il ministro a Cettinie di adoperarsi affinchè cessino le ostilità e pantici colpevoli. L'incaricato d'affari del Montenegro Gregovich da sabato scorso si reca quotidianamente alla Porta ed Yildiz-Kiosk.

Dicesi che montenegrini di ieri ed oggi dicono che gli incidenti si sono rinnovati e che muovono di prendere gravi proporzioni.

Sul territorio turco sarebbero concentrati 1400 uomini, sul territorio montenegrino 4000.

Nell'Argentina.

(8) **Buenos Ayres**, 14. — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha distribuito ai giornali il contratto a *referendum* relativo alla vendita delle linee ferroviarie delle Ande alla Compagnia Buenos Ayres-Rosario e Central Argentino.

Il contratto, firmato dal Ministro dei Lavori Pubblici e dai rappresentanti delle due Compagnie, siguori Price-Mercer e Lorrey, sarà sottoposto dal Congresso al esercitare le loro linee sotto il titolo di « Ferrocarril Central Argentino ». Il prezzo della vendita è 27,828,000 piastre carta, pagabili in otto rate.

Il Congresso non ha ancora esaminato il contratto.

Nell'Estremo Oriente.

(8) **Canton** 14. — Il movimento rivoluzionario nel Kuang-si continua a progredire. I regolari cinesi si sono impadroniti dei posti occupati dai ribelli.

Il progetto tedesco contro i polacchi.

Un compromesso.

Berlino 14. — Secondo le ultime notizie pare probabile un compromesso tra il Governo e quei partiti del blocco, che sono contrari al progetto di legge, con cui si conferisce al Governo il diritto di espropriazione contro i polacchi.

La base del compromesso sarebbe la limitazione del diritto di espropriazione a quei tre soli circondari, pei quali è maggiormente possibile, che senza un mezzo efficace i tedeschi vengano espropriati dai polacchi.

Inoltre anche in questi tre circondari sarà fissato il numero massimo di ettari, che il Governo potrà espropriare.

Con queste modificazioni si spera di togliere al progetto il suo carattere aggressivo e di limitarlo ad un provvedimento di pura difesa nazionale.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 13. — Avendo la Commissione senatoriale per l'esercito votato in 16 voti contro 5 la riduzione del primo periodo di richiamo dei riservisti da 28 a 21 giorni, non compresi i due dell'arrivo e della partenza, Fropriet si è dimesso da presidente di questa Commissione, facendo comprendere che se combatterà le conclusioni dalla tribuna.

(8) **Parigi** 14. — Il giudice istruttore Fleary ha rinviato alla Corte d'Assise due membri della Confederazione generale del lavoro, accusati di ingiurie all'esercito e di provocazione alla disobbedienza.

S. U. D'AMERICA

(8) **Washington**, 14. - Il Segretario aggiunto della marina si è recato alla Casa Bianca ed ha informato il Presidente Roosevelt che la squadra delle corazzate è riunita ad Hampton Road ed è pronta a partire per le coste del Pacifico.

(8) **Washington**, 14. — I giornali hanno da Orest-Point Comfort che i domestici giapponesi hanno ricevuto ordine di lasciare le corazzate americane che intraprenderanno la crociera nel Pacifico, perchè parecchie notte sui loro letti furono visti a prendere sote un tutto ciò che vedevano od udivano.

Un domestico giapponese a bordo della corazzata *Ohio* è stato sorpreso due giorni fa mentre prendeva note circa un nuovo sistema di regolatore del fuoco di artiglieria.

(8) **Londra**, 14. — Si ha da Washington che Ridgley, controllore della circolazione si è dichiarato favorevole alla istituzione di una Banca centrale di emissione, il cui funzionamento dovrebbe essere indentico a quello della Banca di Francia, che, secondo lui, è l'amministrazione più perfetta. Ridgley crede che con una Banca di tal genere una crisi finanziaria simile a quella che si è verificata agli Stati Uniti sarebbe evitata.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo** 14 — Il Ministero delle finanze calcola che la produzione dello zucchero cristallizzato per la stagione corrente, in tutte le fabbriche dell'Impero, comprese il resto della produzione dell'anno scorso, ascenda a 96,644,856 di *pud*.

(8) **Mosca**, 14. — Un gazometro è esploso in uno stabilimento di filatura.

L'edificio è rimasto distrutto. Cinque operai sono periti.

(8) **Pietroburgo**, 14. — Secondo il *Recht*, il sig. Guenzel, Governatore della Finlandia, avrebbe date le sue dimissioni pel carattere che la Russia ha dato alla sua politica verso la Finlandia.

SPAGNA

(8) **Madrid** 14 — Secondo la « Correspondensa de España » appena approvati i progetti presentati alle Cortes, il pres. del Consiglio Maura presenterà al Parlamento, d'accordo col Vaticano, un progetto per modificare la legge sulle associazioni religiose.

Borse e Mercati

Roma, 14 dicembre 1907.

Giornata calma, ossia, come suol dirsi, senza infamia e senza lode. Solo l'Azario è stata molto deboli: ai potrebbe anzi dire troppo deboli. La situazione monetaria all'estero è stazionaria. L'Argentina, stando ai dispacci, sta chiedendo ceo a Londra per poi rimborsare agli Stati Uniti e in Germania, verso cui è debitrice, e questo spiega la lieve tensione nel tasso di sconto sul mercato libero, la quale ha certamente influito a mantenere per ora inalterato il tasso ufficiale

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102-101.95.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.65.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 342.50.

Banca d'Italia 1226-27 – Banca Commerciale 752-55 – Credito 549 – Banco Roma 110.50 – Gas 1138-38 – Carburo 1135-32 – Rerka 485 – Ansaldo 280-281 – Condotte 371 – Azoto 215 – Sofa 81-83 – Cines 512.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.91 — Berlino 122.77 1/2.

Cambio dazio doganale 16 Dicembre L. 100.90.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei risultati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.87.

Dal 16 a tutto il 22 dicembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 14 Dicembre 1907.

N. N. i prezzi sono due messe.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	101 75	102 80	103 95	102 05
id. id. fine	101 02	102 95	—	—
id. 3 1/2 0/0	100 60	102 45	102 60	100 60
A. B. d'Italia	1228 —	1227 —	1229 —	1231 —
Commerc.	754 —	755 —	756 —	— —
Cred. Ital.	549 —	550 —	550 —	— —
BancaRoma	111 —	111 —	111 —	111 —
Ferr. Medit.	384 —	388 50	— —	385 —
» Merid.	605 —	605 —	606 —	607 —
Ac. di Tarsi	1390 —	1390 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	450 —	452 —	— —	— —
Raffinerie	348 —	348 —	— —	— —
G. ferr. 3 0/0	— —	341 50	— —	— —
Meridionali	— —	339 75	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	508 —	— —	— —
» 4	— —	503 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 94	100 —	99 95	99 97 1/2
Berlino id.	122 75	122 75	122 73 1/2	122 70
Londra id.	25 21	25 23	25 21	25 21 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	103.85 98	101.97 96	102.16.81
3 1/2 0/0 netto	102.84 44	100.50 44	100.76 57
3 0/0 lordo	69.25 —	68.05 —	68.76 23

BORSE ESTERE

	Parigi, 14	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
PARIGI	franc. 3 0/0 amm.	96 15	96 12	96 20
	» 3 0/0 perp.	96 15	96 12	96 20
	ITALIANA 5 0/0	103 quot.	103 60	103 60
	Turca	93 25	93 15	93 30
	spagnuola	92 85	92 75	93 02
	russe nuova	— —	94 35	94 85
	portoghese	— —	93 75	93 95
	inglesse	— —	94 05	94 45
	Egiziano 6 0/0	— —	101 60	101 90
	Banca di Parigi	1437 —	1435 —	1438 —
	Banca Ottomana	— —	688 —	689 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	— —	— —
	Lotti Turchi	— —	167 —	165 25
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	682 —	685 —
	(sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 20	25 22 1/2
	su Madrid	13 40	— —	— —
	(sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14

	13	14
C. ausur.	632 —	630 —
Rendsturo	114 35	114 30
Id. carta	96 30	96 40
Ungh. 4 0/0	92 05	93 —
» 3 1/2 0/0	82 35	83 45
Azi ore	18 19	19 17
Lire ital.	96 05	96 —
G. Londra	24 07	24 18

Londra, 14 dicembre

	13 chiusura	14 apertura
Consol.	82 7/8	82 15/16
Italiana	102 1/4	102 1/2
Turca	93 1/2	93 1/4
Spagnuola 4 0/0	88 —	— —
Egiziana	92 —	92 —
Giappon.	84 1/4	84 1/4
Argentini	100 —	100 —

Vera. alla Banca d'Ingh. lire st. 65.000 Ris. 21.000

Berlino, 14

	13	14
Ital. cons.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 30	131 —
» Medit.	74 75	— —
Obbl. ferr. » 3 0/0	68 80	68 80
»Merid.	68 50	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	215 —	215 20
C. Italia	— —	82 85

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	4 per 0/0
Inghilterra	7 per 0/0
Germania	7 1/2 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 1/2 per 0/0

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Come il signor de Morlay si liberò da un brutto impiccio

Mentre costeggiava i muri del parco, vide un cancello aperto e in fondo alla vasta ajuola un castello di bella apparenza.

Spinto dall'istinto della conservazione, entrò, abbandonò il suo cavallo nel parco e si precipitò come un pazzo verso il verone che attraversò correndo. entrò in un grande vestibolo e giunse al piede di un largo scalone.

Reginaldo salì rapidamente gli scalini e s'introdusse a caso in un largo corridojo che s'estendeva alla sua sinistra.

Parecchie porte davano su quel corridojo, ne aprì una, senza sapere ne come, nè perchè, la spinse e la richiuse a chiavistello.

Al rumore che fece, una donna, che era sdraiata in una poltrona accanto al fuoco, si alzò e gettò un grido:

— Reginaldo! Voi qui? disse indietreggiando spaventata.

Il gentiluomo si fermò d'un subito. Al suono della voce celeste che sentiva, la memoria, la ragione, il sentimento del pericolo, la stranezza della situazione, gli ritornarono ad un tempo.

— Margherita! disse, mettendo un ginocchio a terra.

— Che significa ciò? domandò la giovane. Come siete penetrato in questo castello?

— Non me lo domandate, non lo so, rispose il marchese. Sono inseguito, da Parigi, dai soldati del Cardinale; credevo esser loro sfuggito, e mi sono ingannato. Mi perseguitano ancora, ma che cosa importa? In capo a due mesi, vi ritrovo, Margherita! Tutto il resto non è nulla di fronte alla felicità insperata che io acquoro.

— Ma voi siete pazzo, amico mio. Se i soldati del Re sono sulle vostre tracce, verranno qui, visiteranno la casa da cima a fondo.

A queste parole si volse verso la finestra di cui alzò le tende.

— Cielo! eccoli! gridò.

— Ebbene! nascondetemi, salvatemi, Margherita! Ma lasciatemi star vicino a voi! Due volte vi ho ritrovata, due volte vi ho perduta. Se tale sventura mi succedesse ancora, ne morrei, lo sento! E voi non volete che io muoja, Margherita! No, non mi respingete... io sono pazzo in questo momento, sono capace di tutto anche di uccidervi per disputarvi all'infame che mi ha rubato il vostro amore.

— Per l'amor di Dio, calmatevi, Reginaldo, disse Margherita spaventata per l'esaltazione che notava in lui. Pensate che il signor de Villaine può venire, che mia madre stessa, forte della mia innocenza, guiderà sino qui i soldati che vi perseguitano.

E ciò dicendo volgeva verso la finestra degli sguardi ansiosi.

— Guardate, diss'ella, eccoli che mettono piede a terra, che penetrano nella casa.

— Ebbene! Vengano pure! disse Reginaldo minaccioso, voi vedrete come sanno morire i La-Couldraye!

— Dunque, volete il mio disonore! disse Margherita fuori di sè. Non soltanto non temete di perdermi agli occhi del signor de Villaine, ma voi volete che mia madre non abbia più il diritto di difendermi contro di lui! E pretendete d'amarmi? Ah! ciò che fate è indegno!

E ricadde sulla poltrona scoppiando in un dirotto pianto.

— No, disse il marchese, vioppiù esaltato da quelle lagrime, io t'amo. Margherita! Che cosa esigi da me? Vuoi che io spiri ai tuoi piedi, lo vuoi?

— In nome del cielo, fuggite! Li sentite, interruppe la giovane, salgono lo scalone. La signora de Campfort li accompagna... picchiano alla mia porta.

Reginaldo l'afferrò in una stretta convulsa e la baciò febbricitante.

— Ah! come l'amo! disse.

Allora aprendo precipitosamente la finestra senza calcolare la distanza che lo separava dal giardino si slanciò nello spazio.

Ma mentre si rialzava un po' sbalordito da quella caduta, vide un uomo drizzarsi a lui dinanzi tenendo in mano una spada. Era il duca, de Villaine!

— Finalmente! ruggì con accento d'odio intraducibile.

XII.

In cui Mazarino paga i suoi debiti

La proprietà in cui era entrato Reginaldo si conosceva nel paese col nome della Renardière, e apparteneva da tre mesi alla signora de Champfort a cui era stata data dal signor de Villaine quale prezzo al consenso dell'esule nozze con Margherita.

Se bene ce ne ricordiamo, il duca, la duchessa, e il conte de Lorgerie abitavano in questo momento tale proprietà.

Il signor de Villaine passeggiava nel parco sempre in preda a quel geloso furore che non poteva dominare, quando sentì la sabbia del viale scricchiolare sotto il passo d'un cavallo. Si avvicinò in fretta, e benchè fosse abbastanza lontano, vide una cavaliere mettere piede a terra vicino al castello nel quale penetrò.

Il signor de Villaine accorse e trovò il cavallo di quel gentiluomo intento a brucare i germogli di un lauro cedro. Macchinalmente lo legò ad un albero vicino e lo esaminò. Sulle fonde che guarnivano il davanti della sella, scorse una placca d'oro sopra e su questa, due piccole lettere incise un R e un C. Non poteva ingannarsi R. C. non poteva che significare Reginaldo de La-Couldraye.

Sguainò la sua spada e si slanciò verso il verone, ma, mentre stava per giungervi, sentì aprirsi la finestra del primo piano. Alzò gli occhi e riconobbe che era la finestra della camera abitata da sua moglie; ma, prima che potesse rendersi conto di quanto era successo, un uomo cadde ai suoi piedi.

ONORIFICENZE:
Membro dell' Accademia inventori, Parigi 1898.
Esposizione Internaz., di Medicina ed Igiene, Roma 1894
Concorso Industriale Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rotterdam 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1899.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1896.
Esposizione Nizza 1899.
Concorso internaz., Bruxelles 1899.
2ª Esposizione campionaria, Roma.
Croce Bianca 1899
Esposizione Internaz. Bordeaux 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 1900
Esposizione Universale, Parigi 1900
Esposizione d' Igiene, Napoli 1900.
3ª Esposizione campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Operaia 1902
4ª Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.sco PARENTI

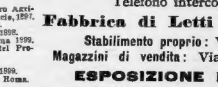
Telefono intercomunale 10-14

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe

Inventore della RETE MOLLEGGIANTE Nuovo Sistema con Brevetto e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. I lavori sono eseguiti con solidarietà artistiche



SAPONE INSUPERATO DA TOELETTA
SAPOL
BERTELLI

A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, è indispensabile quel sovrano dei saponi da toeletta che è il

SAPOL BERTELLI

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Comunicazioni per corrispondenza:
Sig. via Paolo Frisi, 38
MILANO

SOMMAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO

Presso Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e a Bordo dei Transatlantici

Mendoza e Cordova del Lloyd Italiano

Servizio colore Genova-Buenos-Ayres

I migliori **ESTRATTI PER LIQUORI**
sono quelli del PREMIATO
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO
La sola Casa Italiana che fa delle succursali, con larghi depositi in Europa ed America

Succ. NEW York, 61, Columbus Ave. — *Sede MILANO Via Fel. Casati, 14* — *Succ. MENDRISIO (Svizzera)*

La sola Fabbrica del genere ch'abbia recentemente 2 **Medaglie** alla Grande Esposizione di Milano. I liquori fatti cogli Estratti OROSI hanno il gusto ed il bouquet delle vere Marche.

FATELI ORA: FATELI SUBITO:
COLORO che non l'hanno provato, prendano il **PACCO CAMPIONARIO N. 1** vendesi per reclame in Italia per L. 4,75, ed all'Estero (in tutto il Mondo) Fr. 6.25. Contiene **10** Flaconi per fare **10 litri** di ottimo **Cognac due Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze e Sciroppo Fambrini**, con **10** Etichette Cromolitografate, **10** Capsule non Argento e **3** filtri; nonchè il *Manuale*, istruzione per fare **182** Liquori diversi. Odoro che vogliono cambiato quantità dei 10 liquori, lo scrivano nella Cartolina Vaglia.

CATALOGO illustrato di 55 pagine spedisconsi Gratis.

Mandare Vaglia postale al Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** - MILANO, Via Felice Casati, 14 – che non ha in Italia, nè succursali, nè depositi, nè rappresentanti. – *[Guardarsi dalle numerose contraffazioni o da sedicenti Aromatorie e venditori di Estratti che pubblicano in Italia.*

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
le Sole che assicurano in 2 mesi e senza alcun rischio lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto *nelle donne*, anche le più sviluppate.
Nessun pericolo, contro assegno L. 6.70.
J. RATTE, Farm., 5, Passage Choiseul, Paris.
DEPOSITO in *MILANO*: FARMACIA D' ZACCHETTI; Piazza S. Carlo; *ROMA*: Farm. BONACCORSI, Corso Umberto I, 201; Farm. INGHESE in Ristretto; Sac. di Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. NETTER, Cangallo

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà presa dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero.

Musei: BIBLIOTECA, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 35, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 14.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 13.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon o
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 12.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 15.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 78, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 57, dalle 8 al tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA DI S. PIETRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli **Avvisi Economici** del Popolo Romano.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

16ª Decade *dal 1 al 10 Dicembre 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13312	13225	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4.398.684 00	3.946.479 53	+ 452.204 48	7.170 00	6.994 27	+ 175 73
Bagagli e Cani	242.184 00	219.651 93	+ 31.502 07	363 00	352 63	+ 10 37
Merci a G. e P. V. acc.	1.726.017 00	1.598.501 28	+ 127.515 72	3.068 00	2.970 02	+ 97 98
Merci a P. V.	7.084.138 00	6.506.866 69	+ 579.271 31	5.621 00	5.314 78	+ 306 22
TOTALE	13.452.993 00	12.262.399 42	+1.190.593 58	16.222 00	15.581 70	+ 590 30

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 10 Dicembre 1907.*

Viaggiatori	78.117.332 00	75.456.444 48	+3.670.887 52	123.849 00	112.855 95	+ 10.793 05
Bagagli e cani	3.877.360 00	3.596.643 03	+ 470.714 97	3.777 00	3.522 39	+ 254 61
Merci a G. e P. V. acc.	21.040.198 00	20.305.631 33	+1.374.565 67	57.477 00	53.112 96	+ 4.364 04
Merci a P. V.	95.092.871 00	89.268.985 95	+5.693.885 05	71.939 00	64.602 93	+ 7.536 07
TOTALE	198637758 00	188427704 79	+11210054 21	226.842 00	204.094 23	+ 22.747 77

Prodotto per chilometro.

Della decade	1.008 17	924 98	+ 83 19	704 30	678 64	+ 25 66
rissuntivo	14.998 83	14.247 84	+ 748 99	9.862 70	8.873 66	+ 989 04

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

VOLETE RIDERE ovvero FAR RIDERE **A CREPAPANCIA?**

Provvedetevi del nuovissimo **Riflettore per ridere,** col quale potete tenere allegra qualunque brigata di amici, che vi strapperanno di mano, contendendoselo l'uno all'altro. Possedere il nuovissimo **Riflettore per ridere e non...** ridere è impossibile! La più vivo e comunicativa gaiezza si manifesta, come per incanto e in una frazione di secondo, in tutte le persone che si trovano nella cerchia di quello sprigionato dal **Riflettore per ridere.** Bisogna pensare a qualche cosa di veramente buffo per ritenere per qualche secondo il riflettore per ridere e l'individuo anche il più malinconico o più addolorato non può fare a meno di ridere, dando le persone a lui vicine il buon esempio.

gli oggetti, che ha intorno a sè, attraverso il nuovissimo **Riflettore per ridere,** montato con lente, con lenti di qualità extra, usabile in diversi modi, L. 1,25 *franchi di porto in Italia*, ovvero L. 1,50 *franco di porto all'Estero*. — Due **Riflettori** *franchi di porto nell'Argentina* un Peso m/n (carta); *franchi di porto in Italia* e L. 2,50 *franchi di porto all'Estero*. — Ordinandone sei in una sola volta: L. 5,50 *franchi in Italia* e L. 6,— *franchi all'Estero*, ovvero 4000 Reis (carta) *franchi nel Brasile.*

Indirizzare le ordinazioni a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata alla Ditta grossista: **LE INVENZIONI-PRATICHE - Via Sirtori N. 1 - MILANO**

ASCENSORI FALCONI ing. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA - Rappresentante esclusivo per Roma - Brevetti per l'Italia e per l'Estero

SUONERIE ELETTRICHE Frlli. Dalle Molle - Via Dalle Macelli 10-11

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.i 102a-103-103a
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presa il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6—	8.5	8.35	10.45	13.30	16.45		
Pisa-Torino	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	19—	22.16		
Pisa-Milano	8—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45			
Foligno-Ancona	6.10	12—	17.40	22.20					
Firenze-Milano	9—	10.35	14—	16.50	17.40	22.50			
Orvieto			18—	17.55					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20—					
Tivoli	7.35	9.40	11.55	17.5	20—				
Civitavecchia	6.15		16.30						
Cecina	7.—	8.45	12.10	14.50	16.40				
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.35						
Velletri	6.45	11.55	17.35	20.30					
Rocca Priora-Viterbo	6.40	9.15	15.35	18.5					
Fiuggi-Fiuggi città	6.43*	8.15	8.30*	16—					
Frascati-Fiuggi città	7.30	11.20	17.5						
* da Trastevere									

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	8.—	13.15	14.30	18.—	20.15		
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.25	23.25		
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.25			
Ancona-Foligno	6.26	11.45	14.35			21.30			
Milano-Firenze	7.50	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40		
Orvieto		7.45							
Avezzano-Tivoli		9.36	15.50		20.—				
Tivoli	8.—	9.36	15.50	17.35	20.—				
Civitavecchia			19.45						
Frascati	7.35	8.45	14.—	15.45	19.—				
Terracina-Velletri			9.55	17.5			21.—		
Velletri	7.40	9.55	17.5				21.—		
Viterbo-Roncigliano		9.36	15.50	18.34			21.30		
Fiumicino	8.58*		16.30	21.45			23.45*		
Subiaco-Mandela		9.36	15.50		20.—				
* a Trastevere									

☛ I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi de' Forestieri al Movimento dei Forestieri al 1° Piano e N. 372-373 difronte al Magazzino di Deposito del Credito Italiano

Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.57 – 7.27 – 15.52 – 16.37 – 18.57 20,13 fest.
Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore – 6.45 – 9.35 – 18.25.
Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.26 – 11.36 – 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8—	—	9.30	11—	12.30
	14—	15.30	17—	18.30	20—	—
per GENZANO	—	7—	8.30	—	10—	11.30
	13—	—	14.30	—	16—	17.30

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.45	—	9.15	10.45	—	12.15
	18.45	—	15.15	16.45	—	18.15
	19.45	—	21.15	—	—	—
da GENZANO	8.15	9.45	—	11.15	12.45	—
	14.15	15.45	—	17.15	18.45	—
	20.15	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9—	10.30	—	12—
	15.30	—	16.30	16.30	—	18—
	19.30	21—	—	—	—	23—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	13.15	14.45	16.15	—	—	17.45
	19.15	—	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Isabicini Lorilleux Succ-Wist

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.30	9.30	11.30	18—	—
Bagni a.	6.16	8.06	10.18	12.36	19.46	—
Tivoli a.	7.36	10.44	13.15	19.32	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.28	fest.
Bagni a.	6.30	8.21	12.1	16.48	18.53	—
Roma a.	7.30	9.5	13.16	17.40	19.40	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 13.35 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 85 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romano 18 fermo posta. 760

Sette cenere cucina, acqua, gaz, portiere. Lo piano, 14 via Melangolo presso via Arenula. Disponibile subito. 874

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, italiano, aritmetica, lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni fanciulli e signorine, anche accompagnandoli presso la conveniente educazione intera giornata. Dirigersi Via Capo le Case, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto la signora Maria Gentili artista del Teatro Lirico Internazionale di Milano, riceve in casa sua. Ha ottenuto splendidi successi. Prezzi modicissimi. Via Cimarra N. 4, Stazione Ostiense. 784

Distinta signorina che conosce Pianoforte, francese, già lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. Int. 12 785

Studio legale amministrativo Rosa, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lazzo. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impiego, ecclesiastiche. Feudo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane veniamo pratico commercio conoscenza francese, inglese, corta posta commesso viaggiatore, Milì pratese. Dispose cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-84 ferma posta.

Distinta signorina Alta Italia famiglia nobile in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestro con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a premio in casa propria alle a domicilio figli signori. 814

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 857

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti can balcone piazza Rustucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rustucci 86, int. 8. 853

Grazioso appartamento mobiliato di tre locali affisse. Dato appartamento è al terzo piano ed indipendente. Rivolgersi al portiere del palazzo in via Firenze 5. 872

Camera mobiliata nona quartieri Ludovisi, pensione civile, rivolgersi ministero Finanze, affittasi a persona seria. Rivolgersi " Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO " 878

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina 23 fassire sul Corso Vittorio Emanuele via Argentina, splendida posizione, prezzo mite, Lo chiavi al Lo piano int. 5. 873

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palpito Semi, Anima mia, ammesso anche avessi potuto involontariamente dispiacerti, ma creda, angosciato dispiacerti, meritare silenzio comunicando. Gerlandi perdono carissima inutilmente: cantava poco importare almeno ADI! Dirai poi non amati più! Che dovrei dire io tanto indifferenza? Eppure così dolce? Ben altre prendendo altri! Oh un tempo! Bastava nominarli desiderarli scrivere premurosamente, teneramente... Non insistere. Amore non palisce violenza. Sembrandoti meritevole trattamento offatto, maledicendo triste destino, chiudevami disperata solitudine. Subito ardore, affetto immutabile baciol labbra. 876